Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 217
OTTOBRE 2025
DAL 1994

# laPiazza di Padova Sud

*Il primato di Cardiologia in vetta alla classifica dell'eccellenza sanitaria in Italia fra 1300 centri*
laPiazzaSalute pag. 31

*Da Bui a Szumski passando per Damiano e l'incognita Da Re, chi sono gli sfidanti*
ilVeneto pag. 24

*Modello Veneto TeSeO, al Teatro Stabile cultura formazione e lavoro; Beltotto rimette l'incarico*
ilVeneto pag. 25

*L'impresa della bellezza tra arte e letteratura, capace di generare economia, nuovo festival firmato Strukul*
ilVeneto pag. 26

## ilPunto

### *Regionali: finalmente tutti ai nastri di partenza*

Dopo un'estenuante attesa il centrodestra ha scelto il proprio candidato presidente della Regione. Sarà Alberto Stefani, segretario regionale della Lega e vice segretario nazionale di Salvini, a tentare di confermare il centrodestra in Regione. Il 77% conquistato da Luca Zaia alle elezioni del 2020 sembra essere molto lontano, ma nel centrodestra non sembra questa la principale preoccupazione. Le lungaggini nell'individuazione di Stefani, infatti, sono state determinate da un lunghissimo braccio di ferro a tre che ho visto coinvolti Fratelli d'Italia, Lega Nord e Forza Italia. Gli alfieri veneti di Giorgia Meloni, infatti, non hanno mai fatto di mistero della loro volontà di poter indicare il candidato presidente del Veneto: il ragionamento alla base di questa aspettativa prendeva le mosse sia dalla necessità di "rotazione" dopo 15 anni di Presidente leghista e dalla differenza di peso elettorale. La stessa Forza Italia, con il suo leader regionale Flavio Tosi ha sperato, fino a un certo punto, di potersi accreditare come il proverbiale e gaudente terzo tra i due litigati.
La Lega, però, ha tenuto duro fino all'ultimo ritenendo la candidatura in Veneto come la propria "linea del Piave". Per farlo, sembra, aver garantito agli alleati un ottimo indennizzo.

*segue a pag. 23*

## PNRR: AFFANNOSA CORSA CONTRO IL TEMPO TRA MILLE OSTACOLI E CONTINUE INCOGNITE

*La rendicontazione toglie il sonno a tecnici e amministratori comunali, Albignasego in dirittura d'arrivo con il nuovo teatro e auditorium, la sfida per tutti è rispettare le scadenze entro il 30 giugno 2026*

*Servizi alle pagg. 8 e 9*

DENTRO LA NOTIZIA

## CASALSERUGO, NUOVO FINANZIAMENTO PER IL PALASPORT DI VIA COLOMBO

*Dopo la copertura e l'illuminazione, ora si rinnova anche il blocco spogliatoi e i servizi igienici*

*Servizio a pag. 16*

## ilVeneto

### REGIONALI, AL VIA LA CORSA ELETTORALE E IL CONFRONTO FRA STEFANI E MANILDO

*Al voto il 23 e 24 novembre, compatti il centrodestra e il centrosinistra, almeno tre i candidati outsider*

*Servizio a pag. 23*

### *Le sfide del Pnrr tra tempo e metodo*

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Si avvicina inesorabilmente la scadenza europea fissata per il 30 giugno 2026, come termine ultimo per il completamento degli investimenti e il rispetto della tabella di marcia delle opere. Questo lasso di tempo, per quanto breve, è il punto focale di una sfida cruciale: mettere a terra il PNRR come strumento concreto per rigenerare il Veneto, ridurre i divari e rilanciare i territori.

*segue a pag. 5*

All'interno del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

dab+

Powered by giveemotions

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

# Albignasego celebra le sue attività storiche

## Artigiani, commercianti e imprenditori premiati dall'Amministrazione

Albignasego ha reso omaggio alle attività che rappresentano il cuore pulsante della sua economia. Qualche settimana fa, nella suggestiva cornice della Sala Verdi di Villa Obizzi, si è svolta la cerimonia di premiazione delle attività storiche del territorio, promossa dall'Amministrazione comunale per celebrare le imprese che da oltre vent'anni operano con continuità, qualità e radicamento nella comunità. L'iniziativa ha riunito numerosi imprenditori e cittadini, in un clima di sincera partecipazione e riconoscenza. Le aziende premiate – appartenenti ai settori dell'artigianato, del commercio, dell'industria e dei servizi – sono state presentate una a una, con un momento dedicato a ciascuna per raccontare la propria storia fatta di lavoro, dedizione e capacità di innovarsi nel tempo. A tutti è stata consegnata una targa commemorativa, simbolo di riconoscimento per il contributo offerto alla crescita economica e sociale della città.

"Questa giornata – ha ricordato il sindaco – è un segno concreto del legame che unisce l'Amministrazione alle nostre imprese e alla cittadinanza. Ringraziamo chi, con passione e competenza, continua a investire nel territorio, mantenendo viva la nostra identità. Il vostro impegno è un esempio di tradizione, innovazione e fiducia nel futuro di Albignasego".

Soddisfazione anche da parte dell'assessore al Commercio Gregori Bottin, che ha ribadito l'importanza del sostegno alle realtà locali: "Le attività storiche sono un patrimonio prezioso, da accompagnare e aiutare a rinnovarsi di fronte alle nuove sfide del mercato. Solo attraverso la collaborazione tra istituzioni, imprese e cittadini possiamo continuare a rendere Albignasego un territorio dinamico e attrattivo". La cerimonia ha rappresentato così non solo un momento celebrativo, ma anche un'occasione di incontro e condivisione tra generazioni di imprenditori, testimoniando come il tessuto economico locale resti un punto di forza e di orgoglio per tutta la comunità.

**Redazione Padova**

## *Le sfide del Pnrr tra tempo e metodo*

**Nicola Stievano**
>direttore@givemotions.it<

Nel nostro Veneto i numeri parlano chiaro. Secondo dati di Ance Veneto, i progetti attivati sono più di 23.850 con una dotazione complessiva che supera i 14 miliardi. Tuttavia, non basta "attivare": occorre realizzare, portare a termine. E già emergono segnali concreti di rallentamento.

La lentezza non è solo un problema tecnico, ma è anche strutturale e amministrativo. La mole di vincoli, controlli, passaggi autorizzativi e procedure da rispettare, spesso differenziate tra ministeri, regioni, enti locali, diventa un ostacolo più che una garanzia. Le amministrazioni comunali, in particolare, lamentano difficoltà nel reperire risorse di cassa per anticipare lavori e interventi, nell'aspettare pagamenti centrali e nel districarsi tra moduli, rendicontazioni e controlli paralleli.

La tempistica è stringente: ogni ritardo mette a rischio l'erogazione delle rate e la possibilità che l'Italia, e il Veneto, perdano quote di fondi europei. Nel complesso nazionale, solo poco più del 40 % delle risorse PNRR sono state effettivamente spese a oggi. In questo scenario, si concentra una tensione: non solo applicare, ma farlo bene.

Anche la distribuzione delle risorse solleva interrogativi: non sempre il riparto risponde alle reali esigenze dei territori, perché i criteri, sovente nazionali e standardizzati, non tengono conto delle peculiarità locali. Si rischia così di vedere fondi correre verso aree già avvantaggiate, anziché dove c'è bisogno urgente di infrastrutture, servizi digitali ma anche alle persone più fragili, efficientamento energetico.

Non possiamo permetterci che il Veneto, regione virtuosa in termini di progetti attivi, resti vittima di lentezze burocratiche o disallineamenti centrali. Si invoca da più parti una semplificazione amministrativa drastica, un'autonomia decisionale rafforzata per le comunità locali, e soprattutto una cultura della responsabilità condivisa: Regione, Province, Comuni devono collaborare in sinergia, non gareggiare in scaricabarile.

La posta in gioco è troppo alta: non solo realizzare infrastrutture e investimenti, ma dare credibilità allo Stato, mantenere la fiducia dei cittadini e costruire un Veneto che non resti in ritardo rispetto alle sfide globali.

*continua da pag. 1*

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it



**laPiazza** di Padova Sud
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Albignasego, Casalserugo e Maserà di Padova** per un numero complessivo di 12.560 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

**Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 25 edizioni locali mensilmente recapitato a 530.000 famiglie del Veneto.**

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>**redazione@givemotions.it**<
>**www.lapiazzaweb.it**<

Redazione:
Direttore responsabile
**Nicola Stievano**
>direttore@givemotions.it<
**Redazione**
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**

Chiuso in redazione
**l'8 ottobre 2025**

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

**Maltempo.** Stanziate risorse anche per pulizie di fossi e caditoie

# Alluvioni di agosto, arrivano i risarcimenti Anticipati dal comune 200mila euro

Era stato richiesto ed è infine arrivata l'approvazione: il presidente ormai uscente della Regione Veneto Luca Zaia ha dichiarato lo stato di emergenza in seguito alle forti piogge che si sono abbattute sul territorio di Albignasego e in altri comuni nelle giornate del 21 e 29 agosto. L'ottenimento dello stato di emergenza, tra l'altro, potrebbe consentire di far ottenere alcuni risarcimenti a cittadini e imprese che sono state invitate dal comune a indicare i danni subiti, in particolare con riferimento a beni mobili (grandi e piccoli elettrodomestici, elettronica, hi-fi, stereo, eredi e mobili, attrezzi per il giardinaggio, bici elettriche) e le spese sostenute per le pulizie straordinarie o le sanificazioni effettuate per ripristinare l'immediata fruibilità e funzionalità dei locali.

"Posso anticipare che stanzieremo intanto 200mila euro. Inoltre stanzieremo 150mila euro per incrementare le risorse già programmate per la pulizia dei fossi e caditoie e per nuovi interventi straordinari" ha dichiarato il primo cittadino di Albignasego Filippo Giacinti pochi giorni dopo l'evento alluvionale. Cittadini e imprese hanno tempo fino al 15 ottobre per presentare la documentazione al Comune, dopodiché l'ente "stanzierà fondi propri per ristorare almeno in parte i danni patiti dai cittadini, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio, ai quali si auspica si aggiungano ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici" si legge in una nota diramata dall'amministrazione.

Stringenti i criteri per ottenere i risarcimenti: deve esserci una correlazione tra la spesa sostenuta e il danno subito; non devono esserci stati comportamenti dolosi o colposi da parte di chi chiederà l'indennizzo; deve sussistere l'impossibilità di ottenere risarcimenti assicurativi. Inoltre è prevista una stretta strumentalità della spesa per il ripristino dello stato di fatto precedente; correlazione tra l'importo del contributo definito e il danno accertato; presenza di idonea documentazione che attesti i danneggiamenti subiti. L'amministrazione specifica che l'erogazione del contributo sarà effettuata in proporzione alle risorse disponibili e al danno patito.

Gli uffici comunali avvertono che, in sede di istruttoria, potranno essere richieste integrazioni della documentazione e potranno essere effettuati sopralluoghi e verifiche a campione. Infine, il beneficiario deve dichiarare di rinunciare a promuovere azione, o a proseguire l'azione già intentata, di risarcimento danni nei confronti del Comune di Albignasego per il medesimo evento.

Nel frattempo la polemica non si placa: evento imprevedibile dovuto ai cambiamenti climatici, temporale estivo o scarsa manutenzione di fossi e caditoie? Secondo un comunicato di Arpa Veneto, ad agosto sono caduti mediamente in Veneto 155 mm di precipitazione; la media del periodo 1994–2024 è di 101 mm. Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale sono decisamente superiori alla media (+53%) e sono stimabili in circa 2840 milioni di metri cubi di acqua. Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate dalle stazioni di Padova con 290 mm, Molini (Laghi VI) con 282 mm, Mira (VE) con 274 mm, Valli del Pasubio (VI) con 272 mm e di Lamon (BL) con 267 mm" conclude il rapporto.

**Andrea Benato**

## 60mila euro per il rinnovo delle attrezzature sportive nei parchi

Sono in arrivo nuove attrezzature per i parchi comunali. È quanto stabilisce una delibera di giunta di inizio settembre che ha rilevato come "in alcune aree verdi comunali sono attualmente presenti attrezzi per il fitness obsoleti e non più riparabili". Si è dunque reso necessario acquistare nuove installazioni per "riqualificare e valorizzare gli spazi destinati all'attività motoria all'interno dei parchi pubblici, promuovendo così il benessere fisico e la fruibilità da parte della cittadinanza". I costi stimati sono di circa 60 mila euro, già approvati dalla giunta, così come la ditta incaricata di svolgere i lavori tramite affidamento diretto e con un contratto attivo fino al 31 dicembre di quest'anno.

Gli interventi si aggiungono a quelli già svolti recentemente e si inseriscono in un quadro più ampio di attenzione, da parte dell'amministrazione, tanto al verde pubblico quanto alle attività sportive all'aperto. "Tutti i parchi del nostro territorio sono curati e ripuliti regolarmente, anche per la sicurezza e la qualità della vita nei quartieri. Contrastare il degrado urbano significa anche prevenire fenomeni di vandalismo e restituire alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi luoghi dove poter giocare, fare sport e socializzare in sicurezza e in tranquillità" ha dichiarato qualche settimana fa il sindaco Filippo Giacinti. Dopo aver sottolineato l'importanza delle attività sportive per la salute, il sindaco ha aggiunto: "La presenza costante dei nostri operai nei parchi e il contatto diretto con i cittadini ci permette di intervenire in modo tempestivo e mirato. I parchi non sono solo spazi verdi, ma luoghi di socialità: proprio per questo, molti degli appuntamenti estivi di Albignasego sono stati proposti in questi contesti" ha concluso Giacinti. (a.b.)

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

**Focus PNRR/1.** Complessivamente ad Albignasego sono cento i progetti in corso per oltre 73 milioni

# Incombe lo scoglio della rendicontazione, la sfida più dura è non accumulare ritardi

E' la rendicontazione, laboriosa e ricca di incognite, lo scoglio più grande dell'ultima fase della realizzazione dei progetti finanziati dal Pnrr. Sono mesi febbrili per gli uffici, i dirigenti, i tecnici e gli amministratori impegnati nel portare a termine opere milionarie secondo i ritmi stringenti imposti dal cronoprogramma che prevede la conclusione entro il 30 giugno 2026. E la sfida più grande, confermano anche in municipio, ad Albignasego si chiama rendicontazione, un lavoro che richiede una particolare preparazione e una certosina attenzione ai vari passaggi, per non restare indietro con i tempi. Dei cento progetti finanziati con il Pnrr ad Albignasego, del valore di oltre 73 milioni di euro, quelli in campo al Comune sono dieci, ai quali sono stati destinati 6,1 milioni di risorse. I pagamenti, stando agli ultimi dati disponibili della scorsa estate, hanno superato la soglia fatidica del 50 per cento e alcune opere sono già state completate e inaugurate. E' il caso dell'ampliamento dell'asilo nido Marco Da Cles, del valore di 288 mila euro. In questo caso i lavori sono stati portati a termine ancora nell'agosto 2024 e l'opera è stata inaugurata il 21 dicembre dello scorso anno. Per questa struttura, inoltre, il Comune ha impegnato 1450 mila euro di fondi propri per l'adeguamento normativo e di sicurezza sul fronte prevenzione e incendi. Ancora prima era stato portato a termine la realizzazione dello "Spazio Snoezelen" per bambini in biblioteca comunale. I lavori da poco meno di 92 mila euro erano stati portati a termine entro il 2023 e a fine gennaio 2024 c'era stata l'inaugurazione. Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo di rimuovere le barriere fisiche, cognitive e sensoriali che ostacolano la piena fruizione dei servizi culturali offerti dalla Biblioteca comunale, con il fine di attuare il diritto all'inclusione e contrastare la povertà educativa fra i bambini.

E' alle battute finali in questi giorni il cantiere dell'opera più importante del Comune finanziata con dal Pnrr: la costruzione del nuovo teatro auditorium in via della Costituzione. Prima della fine di ottobre è prevista la conclusione dei lavori dell'opera tra oltre 3 milioni e mezzo di euro, dei quali due coperti dal Pnrr e già pagati per intero e altri 1 e mezzo con risorse statali. Si tratta di una delle opere più attese ad Albignasego che prevede anche la sistemazione del parco pubblico. La città avrà così un auditorium e uno spazio per le attività teatrali. L'inaugurazione è prevista nel mese di dicembre. Gli altri progetti di rilievo che interessano il territorio di Albignasego riguardano gli interventi alle reti di distribuzione nell'Ambito Bacchiglione per la riduzione delle perdite nelle redi di distribuzione. Solo per Albignasego sono in fase di realizzazione interventi per circa 40 milioni di euro.

**Nicola Stievano**

## Sicurezza idraulica per un territorio fragile e segnato da calamità, ma anche ristrutturazioni: a Casalserugo contributi per 5 milioni

In primo piano la sicurezza idraulica ma anche la sistemazione degli impianti sportivi e delle aree centrali del paese: i fondi del Pnrr per Casalserugo, hanno permesso di intervenire sui punti più sensibili. Nel quinquennio 2020-2025 il Comune ha finanziamenti per un 4.955.199,34 euro. Si tratta di risorse provenienti da bandi regionali, nazionali e dal PNRR, che consentono di dare risposta a molteplici esigenze della comunità, dall'ammodernamento delle infrastrutture alla sicurezza idraulica, un aspetto molto sentito in un territorio fragile e già segnato da calamità, fino alla digitalizzazione dei servizi.

Tra il 2020 e il 2024 sono stare realizzate opere pubbliche di piccola entità come la sistemazione delle aree centrali, piste ciclabili, asfaltature, riqualificazione di piazza Ronchi e impianto fotovoltaico presso Hangar 9, per un valore di circa 350 mila euro. Ben più consistenti le opere strutturali e le riqualificazioni come ristrutturazione dell'ex Canonica (1,2 milioni), la realizzazione delle vasche di laminazione per la sicurezza idraulica (1,3 milioni) e la pista ciclabile di via Gramsci con attraversamenti (348 mila euro).

Sul fronte dell'impiantistica sportiva spiccano l'adeguamento statico della copertura del Palasport di via Colombo (500 mila euro) e ulteriori interventi di miglioramento al Palasport finanziati dalla Regione Veneto (279 mila euro).

Con i fondi Pnrr e altri bandi nazionali sono stati finanziati progetti per il miglioramento e la meccanizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (521 mila euro) e un ampio pacchetto di interventi per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione per un valore superiore a 390 mila euro.

"Siamo soddisfatti per questo risultato, - spiega il sindaco Matteo Cecchinato - che conferma la capacità di attrarre risorse esterne e di programmare interventi strategici a beneficio della collettività. I finanziamenti ottenuti consentiranno non solo di migliorare la qualità e la sicurezza del territorio, ma anche di rendere i servizi comunali più efficienti e vicini alle esigenze di cittadini e imprese".

**Focus PNRR/2.** L'analisi del vice presidente della Provincia Daniele Canella sulle criticità di questa fase

# Risorse inadeguate e troppa burocrazia, nei Comuni è allarme anche per il personale

*"C'è una discrepanza tra la realtà operativa e le stringenti normative imposte dall'Unione Europea. Gli enti locali si trovano a rispondere di ritardi che non dipendono da loro, come i risvolti legali del codice degli appalti*

Daniele Canella

Il percorso del Pnrr verso il traguardo presenta non poche insidie e ostacoli che possono mettere in difficoltà le decine di Comuni impegnati nell'ultima fase della conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati. Daniele Canella, vicepresidente vicario della Provincia di Padova, analizza le criticità del sistema sugli enti locali.

"I problemi conclamati ormai sono sempre gli stessi, - ricorda Canella - a partire dalla difficoltà di gestione delle tempistiche. C'è una discrepanza tra la realtà operativa e le stringenti normative imposte dall'Unione Europea". Le amministrazioni, e in particolare i piccoli Comuni, si trovano schiacciati tra burocrazia, carenza di risorse e sovraccarico dei professionisti: "Penso solo alle difficoltà per ottenere pareri, superare vincoli, reperire risorse aggiuntive. Tutte le opere attese da anni si sono concentrate negli ultimi tre, generando un intasamento enorme per gli studi professionali. Architetti, ingegneri e tecnici impegnati in progettazione, direzione lavori, rendicontazione e collaudi sono stati saturati di impegni. Questo ha inevitabilmente generato ritardi che si sommano a quelli dovuti alla mancata programmazione nella pubblica amministrazione". Un altro nodo irrisolto riguarda la scarsità di personale negli enti: "Gli uffici tecnici sono vuoti perché non si è preparato un adeguato ricambio generazionale. Negli anni della spending review sono stati tagliati molti posti nelle amministrazioni locali e oggi ne paghiamo le conseguenze". A complicare il quadro si aggiunge la normativa sugli appalti, che rallenta la sostituzione delle aziende quando queste abbandonano i cantieri: "Abbiamo vissuto direttamente casi in cui i lavori non andavano avanti. È una situazione paradossale, perché gli enti locali si trovano a dover rispondere di ritardi che non dipendono da loro".

Dall'altro lato Canella sottolinea l'impegno negli enti locali: "Mi sento di dire che i tecnici, i dirigenti e i professionisti che operano negli enti sono stati quasi degli eroi. Se ci sono allungamenti delle scadenze, non dipendono dai nostri uffici né dalle scelte politiche locali, ma da fattori esterni che definirei 'sistema Italia', con regole e procedure non allineate a quelle europee. Spero ci sia una presa di coscienza per distinguere le responsabilità: se un ente appaltante o realizzatore sbaglia, è giusto intervenire. Ma laddove, come nella stragrande maggioranza dei casi, gli enti hanno fatto il loro dovere, servono risorse aggiuntive per completare i lavori".

**Nicola Stievano**

## Maserà, pronta la Casa della Comunità: dai sindacati preoccupazione per organici e gestione delle strutture

Nel giro di qualche settimana sarà inaugurata la Casa della Comunità di Maserà in via Monsignor Zane, dal costo di 2 milioni di euro e 450 mila euro, dei quali 1,5 milioni di euro di contributo Pnrr, pagati al 73,4% (dato di giugno). I lavori condotti dall'Uls 6 Euganea, sono ormai concludi l'apertura rispetterà il cronoprogramma previsto con l'inaugurazione entro le prossime settimane. Si completa così il polo socio sanitario di via Zane che comprende anche la nuova casa di riposo e in futuro la sede della Croce Rossa.

Le Case di Comunità dovranno costituire un punto di riferimento continuativo per i cittadini che possono accedere gratuitamente alle prestazioni sanitarie erogate. Le strutture garantiscono assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. Saranno presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute (tra cui tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi, ecc.) che operano in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali. Non mancano però le criticità: in più occasioni i sindacati dei medici e degli infermieri hanno espresso preoccupazione che le Case di Comunità rischino di diventare "scatole vuote" per la mancanza di personale medico e infermieristico, il rischio di una gestione inefficiente, e il possibile spostamento dell'attività medica verso studi privati, anziché diventare centri efficienti per la sanità pubblica. La vera sfida, pertanto, sarà gestire al meglio queste strutture pagate con i milioni del Pnrr, con le quali i servizi sanitari dovrebbero essere più vicini ai cittadini. (n.s.)

# Sintonizzati sul futuro.

**Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.**

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24
*la Radio del Veneto che conta!*

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

**Formazione.** Servizio civile e consigli pratici per chi cerca esperienze e lavoro all'estero

# Tre giorni per guidare i giovani oltre confine

*C'è il Servizio Civile Universale e quello Volontario Europeo. E poi ci sono gli scambi e l'Erasmus+. Informagiovani Albignasego ha organizzato tre giornate di incontro e formazione dedicate ai giovani, per raccontare le opportunità che offre l'estero*

Settembre e ottobre sono tempi di ripartenze delle scuole e università, per chi ancora ci va. Per chi invece ha finito da poco, o magari si è appena laureato, resta spesso una domanda: che fare ora? Ha provato a dare delle risposte l'evento "Giovani in movimento", organizzato dallo sportello Informagiovani del Comune di Albignasego con Jonathan cooperativa sociale.

Sono state tre le giornate a Villa Obizzi, il 17 e il 24 settembre e il primo ottobre, in cui i giovani presenti hanno potuto valutare alcune delle opportunità che l'estero può offrire loro. Tra le occasioni per fare un'esperienza fuori dall'Italia c'è per esempio il Servizio Volontario Europeo, che impiega in progetti locali per un periodo che va da 2 a 12 mesi. Chi scegliesse di partire per questa avventura può scegliere l'ambito di maggiore interesse come cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo. I vantaggi del progetto sono la copertura delle spese fino al 90%, vitto e alloggio e pocket money.

Ancora, ci sono gli scambi internazionali per i giovani tra i 13 e 30 anni che hanno l'opportunità di realizzare scambi con coetanei provenienti da altri Paesi, ovvero incontri tra due o più gruppi di ragazzi di paesi diversi per affrontare insieme un tema comune. Gli scambi durano da un periodo minimo di 5 giorni a un massimo di 21, e i partecipanti hanno la possibilità di confrontarsi, acquisire conoscenze e coscienza di realtà socio-culturali diverse tra loro.

Altro progetto presentato è il Servizio Civile all'estero che offre ai giovani una occasione unica di crescita ed arricchimento personale e professionale e rappresenta uno strumento particolarmente efficace per diffondere la cultura della solidarietà e della pace tra i popoli. I bandi di SCU all'estero hanno cadenza annuale e normalmente vengono emanati insieme a quelli per l'Italia.

Infine si è parlato di Erasmus+, che è sinonimo di esperienza di vita, di arricchimento personale e apertura mentale (da qui il suo motto: Arricchisce la vita, apre la mente). Nell'accezione comune, la parola Erasmus viene associata soprattutto allo scambio culturale ed educativo all'estero durante il periodo universitario; invece, ai progetti del Programma Erasmus+ si può partecipare già dalla scuola dell'infanzia e primaria e anche dopo l'università e in età adulta con una grande varietà di opportunità rese possibili anche grazie ai fondi europei, recentemente raddoppiati. Molta quindi la carne al fuoco durante i tre incontri, soprattutto in ambito formativo/culturale.

Per chi cercasse invece informazioni più specifiche in merito alle opportunità di lavoro, lo sportello Informagiovani di Albignasego è sempre operativo per fornire consulenze e cercare di rispondere alle domande. E già visitando il sito è possibile trovare una sorta di FAQ su come muoversi per cercare impieghi all'estero, dalle agenzie per il lavoro alle associazioni, fino all'uso corretto e adeguato della rete.

**Andrea Benato**

## Presentato il progetto "Medicina Equa"

*È stato presentato, presso la sede di Kinesis Medical Center ad Albignasego il progetto Medicina Equa, un'iniziativa che nasce con l'obiettivo di rendere più semplice e sostenibile l'accesso alle cure specialistiche e ambulatoriali. Presenti all'inaugurazione rappresentanti delle istituzioni, realtà associative, il sindaco Filippo Giacinti e Filippo Ercolino, direttore di Kinesis Medical Center, che hanno spiegato ai cittadini gli obiettivi dell'iniziativa. "Medicina Equa è pensata per affiancare e valorizzare le risorse già presenti sul territorio, promuovendo un modello di salute integrata, inclusiva e centrata sulla persona. L'iniziativa intende offrire prestazioni di alta qualità a tariffe trasparenti, con particolare attenzione alle esigenze delle fasce più fragili della popolazione".*

*"Questa è un'iniziativa importante per Albignasego – ha affermato Giacinti – perché rafforza l'offerta sanitaria del territorio con un modello che mette al centro l'accessibilità e la qualità delle cure. Sono felice che i cittadini possano contare su un sistema sanitario equo, uguale per tutti e che sappia rispondere in modo concreto ai bisogni di famiglie, lavoratori e persone più fragili. Questo progetto nasce dalla collaborazione tra pubblico e privato per garantire diritti essenziali come quello alla salute". Il direttore Ercolino ha aggiunto: "Con Medicina Equa vogliamo proporre un modello di sanità sostenibile, che mantenga standard elevati di qualità professionale senza diventare un lusso per pochi. Il diritto alla cura deve essere garantito a tutti ed è compito anche delle strutture private contribuire a creare un sistema più equo. Questo progetto nasce dalla volontà di mettere le nostre competenze a disposizione della comunità, favorendo l'incontro tra domanda e offerta sanitaria in modo trasparente". (a.b.)*

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
DISPONIBILE SU Google Play
Scarica su App Store
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

**Occupazione.** Escape Room, Speed Date e Caccia al tesoro per trovare lavoro

# Conclusa con successo “Work4all”

Tre giornate d’incontro tra domanda e offerta di lavoro del territorio padovano. È Work4all, l’evento che da alcuni anni si svolge ad Albignasego in Piazza del Donatore e a Villa Obizzi. La manifestazione, organizzata da Land Distribution Srl, è stata voluta e finanziata dal Comune di Albignasego, con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Padova, di Confartigianato e Confindustria. “L’evento rappresenta un’importante occasione di incontro e aggiornamento sul mondo del lavoro, in continuo cambiamento” ha commentato il sindaco Filippo Giacinti. “Attraverso questa iniziativa, i cittadini hanno la possibilità di entrare in diretto contatto con le aziende del territorio, non solo per presentarsi come possibili candidati, ma anche per comprendere le nuove dinamiche e ottenere consigli e suggerimenti determinanti per il proprio futuro lavorativo”. Le giornate sono state organizzate in seminari e workshop, dando la possibilità alle aziende e ai selezionatori di far conoscere i propri percorsi di carriera e avere incontri diretti con i cittadini in cerca di lavoro. Durante le scorse edizioni sono avvenuti circa 500 incontri tra candidati e aziende, con una decina di assunzioni, a dimostrazione dell’efficacia e del valore dell’iniziativa.

Soddisfatto dell’evento anche il consigliere delegato Gaetano Grandi che ha commentato: “Iniziative come queste accompagnano i cittadini lungo il loro percorso di inserimento sociale e offrono occasioni concrete di crescita personale, mentre alle aziende permettono di farsi conoscere, presentare le proprie esigenze e instaurare un dialogo diretto con chi cerca opportunità nel mondo del lavoro”. Oltre ai classici colloqui, gli organizzatori hanno ideato anche dei workshop mirati. La società di formazione Forema ha per esempio invitato a cimentarsi, nella giornata di sabato, in una sorta di Caccia al tesoro che ha messo alla prova i partecipanti con enigmi e sfide per sperimentare competenze trasversali come team building, cooperazione, comunicazione e problem solving. Ancora, è stata organizzata una originale Skill Escape Room che ha offerto l’occasione di scoprire le proprie abilità nascoste, come leadership, problem solving e collaborazione, grazie a un’attività immersiva seguita da un debriefing con formatori esperti. Infine con il Work Speed Date sono stati simulati colloqui di lavoro con diversi selezionatori, per allenarsi a presentarsi e ricevere feedback immediati sulle proprie risposte.

**Andrea Benato**

## Nuovo auditorium, in arrivo l’accordo con Artevenx

*Con l’avvicinarsi della fine dei lavori del nuovo teatro/auditorium, il Comune di Albignasego è alla ricerca di idee e competenze per valorizzarlo. È quanto si legge, in sintesi, in una recente deliberazione del consiglio comunale. L’ultimazione imminente dell’opera rende “necessario*

*definire le modalità di gestione della struttura e dare corso all’avvio della programmazione delle stagioni teatrali. Il comune non dispone internamente dell’expertise necessaria”, continua il documento, che giunge alla conclusione di dover individuare un soggetto esterno. La scelta è ricaduta su Arteven - Associazione Regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete, alla quale il comune aveva già aderito a inizio anno. A breve si procederà dunque alla sottoscrizione con l’associazione di un apposito accordo di programma per la gestione del nuovo teatro/auditorium e la pianificazione delle attività teatrali promosse dal circuito regionale nel territorio comunale. (a.b.)*

**Sociale.** Risorse e servizi per garantire una maggiore partecipazione

# Il comune punta sull'inclusione: centri estivi e scuole più accessibili

L'Amministrazione comunale di Albignasego conferma il suo impegno concreto per tutti i bambini del territorio, con un'attenzione speciale a chi ha bisogni particolari. Dal sostegno durante l'anno scolastico ai centri estivi, il Comune mette a disposizione risorse e progetti per favorire la partecipazione piena dei più piccoli, garantendo pari opportunità e inclusione. Per l'estate appena trascorsa, il Comune ha stanziato 220 mila euro a supporto dei centri estivi attivi sul territorio, gestiti da scuole dell'infanzia, parrocchie, associazioni culturali e sportive. Le famiglie hanno beneficiato di sconti sulle rette, mentre i bambini con disabilità hanno potuto contare sul supporto a tempo pieno di operatori socio-sanitari. In questo modo, le ore aggiuntive offerte dall'Ulss 6 Euganea sono state integrate per permettere a tutti i bambini di partecipare senza limitazioni alle attività.

"L'estate è un momento fondamentale per la crescita, il gioco e le relazioni dei bambini – sottolinea il sindaco Filippo Giacinti –. Per i bambini con disabilità, poter vivere pienamente i centri estivi è essenziale. Noi abbiamo voluto garantire più ore di supporto rispetto a quelle assicurate dall'Ulss, coprendo tutto il periodo estivo. L'inclusione per noi significa concretamente dare a ogni bambino la possibilità di crescere, socializzare e creare legami significativi". Anche durante l'anno scolastico l'Amministrazione interviene concretamente: per l'anno educativo 2024/2025 sono stati stanziati 65mila euro aggiuntivi per aiutare le scuole dell'infanzia nella gestione dei bambini con bisogni speciali, oltre alle risorse già trasferite all'Ulss 6 Euganea per i servizi socio-assistenziali. "Tutti i bambini devono avere le stesse opportunità di crescita e apprendimento – continua il sindaco Giacinti –. Come Comune ci impegniamo ogni anno per rendere effettivo questo diritto, integrando i fondi statali e regionali con risorse comunali per garantire un supporto concreto e un pieno sviluppo all'interno della scuola". L'Amministrazione ribadisce così la priorità di non lasciare indietro nessun bambino e annuncia che, da quest'anno, sarà valutata anche la possibilità di supportare i bambini in attesa di una certificazione ufficiale. Un passo avanti per fare dell'inclusione un impegno reale e costante nel territorio veneto.

**Anna Bergantin**

### Tre anni per menù sani, diete speciali e lotta agli sprechi

*Il comune cerca un dietista per le proprie scuole. L'avviso pubblico è stato pubblicato ancora in estate sul sito del Comune. I compiti che saranno affidati al o alla professionista sono molteplici e copriranno un periodo di tre anni. Anzitutto, l'incaricato/a dovrà verificare gli standard di qualità del servizio di ristorazione scolastica, svolgere controlli e vigilanza tecnico-ispettiva, monitorare i servizi, predisporre il menù e le diete speciali, rapportarsi con funzionari e operatori dell'Ente, dirigenti scolastici, genitori ed enti vari afferenti la gestione del servizio. Il bando specifica altresì che "all'ampia discrezionalità dell'incaricato, che opererà in conformità ai principi della sua deontologia professionale, alla sua scienza e coscienza, nel rispetto della dignità personale dei soggetti coinvolti, sono demandate tutte le modalità tecniche di esecuzione dell'incarico, per il raggiungimento del miglior risultato possibile, in un'ottica di collaborazione con le figure preposte dall'amministrazione". Già da ottobre dell'anno scorso, infatti, era stato avviato un progetto promosso dalla Regione del Veneto, per combattere lo spreco alimentare e per portare in tavola un "Piatto Sano" o "Piatto Nut", un pasto bilanciato che è stato offerto agli studenti una volta alla settimana per otto settimane. Il Piatto Sano, realizzato in materiale biocompostabile e in formato grande, mirava a promuovere la sostenibilità alimentare e a garantire una corretta alimentazione. L'assessore alla pubblica istruzione, Marco Mazzucato, aveva sottolineato l'importanza dell'iniziativa: "Con il 'Piatto Sano' vogliamo insegnare ai bambini l'importanza di una dieta equilibrata e il rispetto per il cibo. Ridurre lo spreco alimentare è una sfida cruciale e sensibilizzare i giovani è fondamentale per un futuro più sostenibile". (a.b.)*

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

**Il finanziamento.** Il progetto prevede il rifacimento degli spogliatoi e l'adeguamento alle norme di sicurezza

# Il Palasport si trasforma: arrivano i fondi regionali per il restyling completo

*Dopo l'importante intervento finanziato dal bando "Sport e Periferie", il palasport di via Colombo riceve un nuovo contributo di oltre 279mila euro dalla Regione Veneto*

Il palasport di via Colombo a Casalserugo compie un altro passo decisivo verso la modernità e la piena efficienza. Dopo il primo e fondamentale finanziamento di 800.000 euro ottenuto dal bando ministeriale "Sport e Periferie" – che ha consentito di rifare completamente la copertura (risolvendo grandi problematiche statiche e di infiltrazioni d'acqua), rinnovare l'impianto di illuminazione e installare sistemi fonoassorbenti – ora l'amministrazione comunale ottiene una nuova tranche di fondi regionali di notevole importanza. Si tratta di 279.208,71 euro stanziati dalla Regione Veneto nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021–2027. Questa nuova risorsa finanziaria consentirà di affrontare e risolvere uno dei nodi ancora aperti della struttura: lo stato di conservazione e funzionalità del blocco spogliatoi e dei servizi igienici. Questi ambienti presentano da tempo criticità come infiltrazioni, degrado dei serramenti e impianti ormai obsoleti. I lavori previsti sono radicali e mirano al completo rinnovamento degli spazi con il rifacimento delle pareti soggette a umidità, la sostituzione

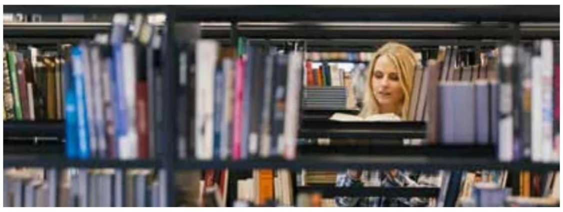
di tutti gli infissi, il rinnovamento degli impianti tecnologici e la messa a norma completa dell'intero impianto antincendio, che necessita di una revisione radicale per rispettare le normative attualmente in vigore in materia di sicurezza.

Una volta conclusi gli interventi, l'intero edificio sarà pienamente agibile secondo le normative più recenti, risultando così in grado di ospitare manifestazioni sportive e di spettacolo senza limitazioni, grazie all'adeguamento di tutti gli spazi alle disposizioni in materia di pubblico spettacolo. Il sindaco Matteo Cecchinato ha espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto, sottolineando l'importanza di un approccio metodico e professionale nella gestione della cosa pubblica. "Questi risultati non arrivano per caso – afferma il sindaco Cecchinato – ma sono il frutto di una visione chiara, di progetti di qualità e di un grande lavoro di squadra tra l'amministrazione e il personale comunale, che ringrazio di cuore. Non ci sono scorciatoie, ma solo impegno, competenza e tanto lavoro e la messa in campo da tutta l'esperienza maturata da tecnici e amministratori". Il palasport di via Colombo diventa così un impianto non solo più moderno ed efficiente, ma soprattutto più sicuro e funzionale per l'intera comunità sportiva e culturale.

**Cristina Salvato**

## Viaggio nella memoria con la rassegna "Casalserugo incontra la storia"

La biblioteca comunale di Casalserugo ha promosso un'iniziativa affascinante per riscoprire le radici del territorio: "Casalserugo incontra la storia", un ciclo di quattro appuntamenti a cadenza mensile che unisce cultura e convivialità. Ogni incontro prende il via con un aperitivo, cui segue la conferenza. Il ciclo ha preso avvio venerdì 19 settembre con un tema di grande interesse storico: Giovanna Baldissin Molli ha illustrato il legame profondo tra la famiglia Orsato di Casalserugo e la Basilica del Santo di Padova. Gli Orsato, nel corso dei secoli, mantennero uno stretto rapporto con la comunità dei Frati Minori, un'affinità le cui tracce materiali (monumenti funebri e lapidi) e documentali (carte scritte risalenti al Quattrocento) sono conservate tra la Basilica e



l'Archivio della Veneranda Arca di Sant'Antonio.

Il viaggio nella storia locale prosegue con altre tre tappe ricche di spunti. Venerdì 24 ottobre sarà la volta di Franco De Checchi, che presenterà l'evoluzione del territorio di Casalserugo attraverso la cartografia storica dei secoli XVIII–XX. Si continua il 21 novembre con Franco Benucci, che terrà un focus su araldica ed epigrafia: verranno illustrate le iscrizioni, lapidi e steli che, come fonti storiche di pietra, aiutano a ricostruire una parte significativa della storia locale. L'ultimo appuntamento, il 12 dicembre, chiuderà il ciclo con la presentazione di Claudio Grandis su "Dal Patriarca ai Prati-Arcati: Il riscatto di una terra dal nome conteso". L'iniziativa si conferma un'occasione unica per la cittadinanza di approfondire la conoscenza del proprio patrimonio storico e identitario. (CRI.S.)

# Casalserugo e Ronchi

**OTTOBRE 2025**

## Idee, Spazi, Cultura

*Sindaco di Casalserugo* **MATTEO CECCHINATO**

EDILIZIA & INNOVAZIONE
Milan Luigi s.r.l.
VALSENSI srl lavori edili stradali

## La scuola "A. Manzoni" di Ronchi **cresce e si rinnova**

Siamo particolarmente soddisfatti nel vedere come la scuola primaria "A. Manzoni" di Ronchi continui ad essere apprezzata dalle famiglie: da tre anni consecutivi, infatti, le iscrizioni sono state sufficienti a garantire la formazione di una nuova sezione. Un risultato importante che conferma il valore educativo e sociale di questa realtà scolastica per il nostro territorio.

Proprio per rendere la scuola sempre più accogliente e sicura, nei mesi scorsi sono stati eseguiti diversi interventi. Nel giardino esterno si è provveduto alla sostituzione degli alberi, garantendo così un ambiente più sicuro e funzionale. È stato inoltre tinteggiata la mensa e realizzato un nuovo accesso laterale rispetto alla strada principale, così da agevolare l'entrata e l'uscita delle famiglie, soprattutto nei momenti di maggiore affluenza del mattino e del pomeriggio.

Sempre nell'ottica di arricchire gli spazi a disposizione degli studenti, sono stati installati due grandi gazebi per la copertura degli arredi destinati alla didattica all'aperto. A breve questi interventi saranno completati con l'aggiunta di tensostrutture che renderanno gli spazi più confortevoli e adeguati anche sotto il profilo della sicurezza.

Si tratta di lavori concreti che rispondono ai bisogni della scuola e delle famiglie, con l'obiettivo di accompagnare la crescita degli alunni in un ambiente moderno, sicuro e sempre più aperto a nuove modalità di apprendimento.

# **Strade più sicure:** conclusi i primi interventi si riparte da Ronchi

Adesso che stiamo completando le grandi opere pubbliche di cui il paese necessitava da tanto tempo, ogni risorsa del Comune sarà destinata alle **asfaltature e messa in sicurezza delle strade e alla manutenzione dei fossati.** La manutenzione della viabilità è infatti una delle priorità che ci siamo dati, perché sappiamo quanto la sicurezza delle strade e la cura del territorio incidano direttamente sulla qualità della vita quotidiana dei cittadini.

Un primo importante passo è stato compiuto con la conclusione dei lavori di messa in sicurezza lungo uno dei tratti più delicati della viabilità comunale di Via Gramsci, un intervento che ha portato non solo al rifacimento della sede stradale, ma anche alla realizzazione di una nuova **pista ciclabile,** pensata per garantire maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti. Si tratta di un'opera resa possibile grazie a un contributo specificamente destinato alla sicurezza stradale, senza attingere al bilancio comunale.

Guardando al futuro, è già stato definito il programma degli interventi di **manutenzione straordinaria per il 2025,** che prevede un primo stralcio di opere sulle strade comunali. Si partirà da **Via San Francesco a Ronchi del Volo,** con la scarificatura e asfaltatura dell'intera carreggiata e il rifacimento del tappeto di usura dei marciapiedi. Siamo intervenuti in **Via Veneto**, dall'ingresso da Via Roma fino all'accesso pedonale ovest della scuola dell'infanzia, e in **Via Roma**, con la scarificatura e asfaltatura dei tratti compresi tra il semaforo e l'ingresso a Via Isonzo. È stato realizzato un intervento su **Via Firenze,** dall'ingresso sud fino all'accesso al nuovo Campus appena concluso. L'opera di manutenzione interesserà anche **Via Colombo,** con la scarificatura e l'asfaltatura del tratto in prossimità dell'incrocio con Via Leopardi (su metà carreggiata) e la sistemazione del marciapiede in corrispondenza con Via Cà Ferri, nonché **Via Rialto**, dove sarà riasfaltato il tratto nei pressi dell'incrocio con Via Carducci, lato sud. Tutte queste strade verranno inoltre dotate di **nuova segnaletica orizzontale e verticale,** mentre su **Via Orsati-Rialto** è prevista la posa di nuova segnaletica per migliorare ulteriormente la sicurezza della circolazione.

È importante sottolineare che tutti i cantieri oggi aperti in paese – dalle piazze agli spazi pubblici – sono realizzati con fondi esterni, ottenuti attraverso bandi e contributi ministeriali e locali. Questo ci consente di concentrare **ogni euro del bilancio comunale sulla manutenzione di strade, marciapiedi e fossature**, rispondendo così alle esigenze più immediate e concrete dei cittadini.

Si tratta di un programma corposo, che darà finalmente risposte a strade che da decenni non hanno visto manutenzione, migliorando al tempo stesso sicurezza e decoro urbano.

**Un passo alla volta, con fatti concreti, Casalserugo continua a cambiare.**

# Quasi 5 milioni di euro **di finanziamenti per Casalserugo**

Il Comune di Casalserugo ha saputo attrarre, nel periodo 2020-2025, risorse per quasi cinque milioni di euro, precisamente **4.955.199,34 euro,** provenienti da bandi regionali, nazionali e dal PNRR. Un risultato importante, che testimonia la capacità dell'Amministrazione di intercettare finanziamenti esterni per dare concrete risposte ai bisogni della comunità, dall'ammodernamento delle infrastrutture alla sicurezza idraulica, fino all'innovazione digitale.

Nel corso di questi anni sono stati infatti finanziati diversi interventi di piccola entità, come la sistemazione delle aree centrali, la realizzazione di tratti di pista ciclabile, l'asfaltatura di via Pio X, la riqualificazione di piazza Ronchi e l'impianto fotovoltaico di Hangar 9, per un totale di circa 350 mila euro. A questi si affiancano opere di ben maggiore consistenza economica, tra cui la ristrutturazione dell'ex Canonica con un investimento di 1,2 milioni e la realizzazione delle vasche di laminazione, fondamentali per la sicurezza idraulica, con un impegno di 1,3 milioni. Sempre in tema di mobilità sostenibile, la Regione Veneto ha finanziato la pista ciclabile di via Gramsci e i relativi attraversamenti per oltre 348 mila euro.

Un capitolo importante riguarda anche l'impiantistica sportiva. Con un contributo di 500 mila euro è stato infatti finanziato l'intervento di adeguamento statico della copertura del Palasport di via Colombo, a cui si aggiunge un ulteriore finanziamento regionale di circa 279 mila euro per altri lavori di miglioramento della stessa struttura.

Dal PNRR e da bandi nazionali arrivano invece risorse fondamentali sia per l'ambiente che per l'innovazione tecnologica. È stato finanziato per oltre 521 mila euro il progetto di miglioramento e meccanizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, mentre circa 390 mila euro sono stati destinati a una serie di interventi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione: dall'attivazione di SPID e PagoPA alla piattaforma SEND per le notifiche digitali, dall'estensione dell'Anagrafe Nazionale all'interoperabilità dei dati fino alla semplificazione delle procedure SUAP e SUE.

«*Questi finanziamenti* – sottolinea il sindaco Matteo Cecchinato – *rappresentano una straordinaria opportunità per il nostro Comune. Ci permettono di realizzare opere attese da tempo, di rafforzare la sicurezza idraulica e stradale, di migliorare la qualità dei servizi e di rendere la macchina amministrativa più moderna ed efficiente. È la dimostrazione che, con impegno e capacità di progettazione, anche un Comune delle nostre dimensioni può attrarre risorse importanti e guardare con fiducia al futuro*».

**SEDE E CONTATTI** Piazza Aldo Moro, 1 35020 Casalserugo (PD) **T 049 8742811**
casalserugo.pd@cert.ip-veneto.net • segreteria@comune.casalserugo.pd.it

**Il restauro.** Nuova sede comunale, piazza rinnovata e valorizzazione dell'architettura ottocentesca

# L'ex canonica rinasce: il nuovo municipio che unisce storia e futuro

*Un importante progetto di restauro restituisce dignità e funzione all'ex canonica ottocentesca, che ospiterà il nuovo Consiglio comunale e diventerà simbolo di una comunità che valorizza le proprie radici storiche guardando al futuro. Conclusione dei lavori prevista entro l'autunno*

Proseguono i lavori di restauro sull'ex canonica, l'edificio storico destinato a diventare la nuova sede del municipio di Casalserugo. Il sindaco Matteo Cecchinato, illustrando l'avanzamento del cantiere, ha sottolineato come l'intervento non sia un semplice restauro, ma parte integrante della più ampia riqualificazione urbanistica dell'area centrale del paese. L'intero progetto mira a valorizzare i dettagli architettonici, dalle murature in laterizio alle arcate del sottotetto. L'ex canonica non sarà solo una sede istituzionale, ma un complesso integrato, che comprenderà anche una piazza rinnovata, spazi verdi e aree sicure per tutti. L'ex canonica, la cui storia risale al 1877, è un classico esempio di palazzetto veneziano e padovano, perfettamente calato nelle caratteristiche urbane della Casalserugo di fine Ottocento. "È un edificio con le classiche murature in laterizio e un grande spazio centrale distributivo – illustra Cecchinato – dove spicca la grande scala in legno che porta ai piani superiori. In passato, palazzi signorili e canoniche avevano una funzione vitale: non solo ospitavano i parroci, ma accoglievano la comunità, fungendo da importanti punti di incontro pubblico". L'amministrazione comunale sta restaurando l'edificio proprio per restituirgli l'importanza identitaria che aveva in origine, in linea con altri interventi eseguiti sul patrimonio storico del Comune.

Il sindaco ha poi fornito un aggiornamento tecnico sul cantiere, specificando che la fase strutturale è in gran parte completata. "Fino ad ora siamo arrivati a un livello ancora grezzo – prosegue – ma abbiamo predisposto tutto ciò che riguarda la parte strutturale: rifatto le fondazioni e messo in sicurezza la copertura e i solai. Adesso cominceremo un po' alla volta a sistemare anche la parte esterna, con intonaci e serramenti, in stretto contatto con la Soprintendenza. Il vero fulcro del progetto sarà la sala destinata a ospitare il nuovo Consiglio comunale: uno spazio che diventerà il cuore pulsante dell'attività amministrativa e civica, caratterizzato da splendide arcate che reggono le capriate in legno. Stiamo riportando a nuova vita l'ex canonica, un edificio che custodisce le radici della nostra comunità. Con il restauro, diventerà un luogo che unisce memoria e innovazione, storia e futuro. Questo non è solo un restauro, ma cura della nostra identità e un investimento concreto per le generazioni di domani". I lavori per la parte interna saranno conclusi verso febbraio, mentre, per quanto riguarda gli spazi esterni e le piazze, saranno conclusi per l'autunno.

**Cristina Salvato**

## Inaugurati i nuovi mezzi per il trasporto sociale

*Si è tenuta qualche settimana fa una toccante e partecipata cerimonia in piazzetta Cesarotto, di fronte al centro culturale Hangar Nove, per l'inaugurazione dei nuovi mezzi destinati al servizio di trasporto sociale. L'evento, organizzato dal Circolo Auser Le Radici, ha celebrato un importante traguardo di solidarietà per l'intera comunità. Il momento centrale della mattinata è stato la benedizione dei veicoli, che sono da subito entrati ufficialmente in servizio per i concittadini. L'arrivo dei due nuovi furgoni è legato a una storia di grande generosità: sono infatti un dono prezioso, interamente finanziato da una famiglia che ha voluto contribuire in memoria di un proprio caro. "È stato un giorno speciale, un giorno di festa e di grande orgoglio per la nostra comunità – ha dichiarato il sindaco Matteo Cecchinato –. Questi mezzi sono un dono prezioso, un gesto nato dall'affetto di una famiglia. Un amore così profondo che si è esteso a tutta la nostra comunità, diventando una risorsa fondamentale per chi ne ha più bisogno". Il servizio di trasporto sociale è un aiuto concreto e fondamentale e i veicoli saranno utilizzati per l'accompagnamento di anziani, persone con disabilità e famiglie in difficoltà che necessitano di raggiungere visite mediche, terapie, esami o altre esigenze sanitarie e sociali. Il vero "motore" che garantirà l'operatività dei nuovi mezzi sono i volontari: l'intero Circolo Auser Le Radici è stato ringraziato per la sua instancabile dedizione. Poiché c'è sempre bisogno di nuove forze, l'appello a unirsi al team di volontari rimane aperto: chi desidera mettere a disposizione il proprio tempo e fare una grande differenza nella vita di chi ha bisogno è invitato a contattare il numero 342 979 9528. (CRI.S.)*

**L'opera.** Una nuova piastra permetterà sport e gioco inclusivi nel parco di Bertipaglia

# Pronta l'area da gioco inclusiva nuovo Parco "Senza Frontiere"

*La realizzazione dell'opera è stata resa possibile grazie a un finanziamento regionale*

Il Parco Senza Frontiere nella frazione di Bertipaglia è pronto a svelare il suo nuovo cuore: un'area giochi inclusiva, che consente socializzazione e l'abbattimento delle barriere. Questo importante progetto è stato realizzato grazie al cofinanziamento della Regione Veneto, ottenuto attraverso il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Il Comune di Maserà si è distinto tra i beneficiari del bando, concretizzando l'opera con un investimento complessivo di 29.946,45 euro: di questa somma, 20.000 euro sono stati finanziati dalla Regione, mentre i restanti 9.946,45 euro sono stati coperti con fondi propri dell'ente. L'area ludica è stata strategicamente integrata all'interno del parco esistente, in una posizione nevralgica: è adiacente alla scuola materna di Bertipaglia e confinante con la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Quest'ultima, da anni, è un punto di riferimento per la comunità, organizzando attività fondamentali per i ragazzi come il Grest estivo e il doposcuola, amplificando così il potenziale di utilizzo e l'impatto sociale del nuovo spazio. L'infrastruttura si sviluppa su una piastra di 97 metri quadrati caratterizzata da una colata antitrauma colorata, essenziale per garantire la massima sicurezza. Un dettaglio fondamentale è il suo collegamento diretto e privo di ostacoli al percorso pedonale, assicurando l'accessibilità totale a tutti i fruitori ed eliminando ogni barriera architettonica. "L'obiettivo dell'intervento al Parco Senza Frontiere – illustra il sindaco Gabriele Volponi – è trasformare il gioco in uno strumento di inclusione, socializzazione e condivisione. La volontà progettuale è quella di "mettere in gioco" le diverse abilità in un unico contesto, offrendo la possibilità di conoscersi e integrarsi al di là delle differenze. Non si tratta solo di installare qualche giostra colorata: questo è un investimento nella civiltà della nostra comunità. Il gioco è un diritto fondamentale, e noi, come amministrazione, abbiamo il dovere di estendere pienamente questo diritto a tutti i bambini, nessuno escluso. Vogliamo che il Parco Senza Frontiere sia il luogo dove la fatica quotidiana di chi è più fragile venga alleggerita dalla gioia di un'esperienza condivisa e accessibile".

Quest'area ludico-ricreativa è destinata ai ragazzi fino ai 14 anni e può accogliere al meglio anche i bambini con disabilità o con problemi comportamentali. Il parco verrà inaugurato ufficialmente con una cerimonia pubblica a breve, offrendo l'occasione alla cittadinanza di celebrare insieme questo traguardo di comunità.

**Cristina Salvato**

## La città ricorda l'alpino Alessandro Trentin con una targa al parco della Libertà

Maserà ha onorato la memoria dell'alpino Alessandro Trentin con la posa di una targa a lui intitolata al Parco della Libertà, sede del locale gruppo Alpini. La cerimonia, svoltasi il 14 settembre, ha visto la partecipazione commossa della comunità, delle autorità e di numerosi gruppi alpini provenienti dai comuni vicini. L'iniziativa è stata fortemente voluta dagli Alpini della sezione di Maserà, guidati dal presidente Claudio Manfin, e dalla sezione provinciale, che hanno dimostrato ancora una volta il loro attaccamento alla memoria dei propri commilitoni. Alessandro Trentin, alpino maseratese, venne a mancare tragicamente il 17 maggio 1989 a soli vent'anni, mentre svolgeva il servizio militare di leva. "Un ricordo ancora impresso nella memoria dei maseratensi – ha dichiarato il sindaco di Maserà, Gabriele Volponi, durante la cerimonia – Trentin, soprannominato affettuosamente "Fiori" dagli amici, viene ricordato come un ragazzo gioioso, scherzoso, simpatico e fisicamente prestante. Chi parla di lui lo ricorda ancor oggi con grande affetto". La tragedia avvenne all'interno della caserma Feruglio a Venzone, in provincia di Udine, che ospita il Battaglione "Tolmezzo" dell'Ottavo Reggimento Alpini. Nel corso di un'esercitazione di addestramento, un colpo accidentale partito dall'arma lo colpì a morte. "La targa a suo nome – ha aggiunto il sindaco Volponi – rappresenta un ritorno tra di noi per l'alpino Trentin. Un grazie di cuore agli Alpini per l'enorme felicità e commozione che mi hanno fatto provare in occasione della cerimonia. La posa della targa rende omaggio a un giovane maseratense la cui prematura scomparsa ha lasciato un segno profondo nella comunità, mantenendo vivo il ricordo e il sacrificio di chi ha servito la Patria". (CRI.S.)

**Istruzione.** Un futuro più "solare" per gli studenti

# La Scuola Ca' Murà si rinnova

La scuola primaria Ca' Murà ha subito nel corso dell'estate un importante intervento di restyling: i lavori di ristrutturazione, che hanno visto gli operai lavorare a ritmo serrato nonostante il grande caldo dei mesi estivi, si sono conclusi in tempo per accogliere gli alunni il primo giorno di scuola. Si tratta di un intervento di grande importanza, del valore complessivo di 300.000 euro, interamente finanziato grazie a un contributo regionale. Un investimento significativo che ha un obiettivo preciso: restituire alla comunità un edificio non solo rinnovato nell'aspetto, ma anche più efficiente, sicuro e accogliente per gli oltre cento bambini che lo frequentano ogni giorno. La prima fase del progetto ha visto la conclusione delle opere più strutturali e impegnative. È stato completato il rifacimento del tetto, fondamentale per garantire la tenuta e l'isolamento dell'intero edificio. Allo stesso tempo, si è proceduto alla sostituzione di tutti gli infissi interni, un passo decisivo per migliorare l'efficienza energetica e il comfort all'interno delle aule. Per ultimo si è proceduto alla tinteggiatura esterna dell'edificio, che sta già donando alla Ca' Murà una veste totalmente nuova. I colori scelti, luminosi e vivaci, daranno un tocco di allegria e solarità che i bambini apprezzeranno di sicuro. In parallelo, si è lavorato all'installazione delle nuove tapparelle frangisole, utili a gestire in modo efficace l'ingresso della luce naturale e proteggere gli ambienti dall'eccessivo calore, contribuendo a mantenere una temperatura ideale e un ambiente di studio più confortevole. "L'obiettivo di rispettare il cronoprogramma è riuscito – dichiara il sindaco Gabriele Volponi – e ora la Ca' Murà, che rappresenta il punto di riferimento per il tempo normale per le scuole primarie del Comune (mentre il tempo lungo è attivo a Maserà), si prepara a inaugurare un nuovo anno scolastico con il sorriso sulle labbra. L'auspicio è che questo cambiamento, evidente fin dai colori utilizzati, possa trasmettere ai bambini una nuova energia, una maggiore serenità e, chissà, tanta voglia di studiare e imparare, sentendosi a casa, in un luogo che è stato pensato e rinnovato per loro".

**Cristina Salvato**

## Successo per Sportdonando: 2.665 euro devoluti ai servizi sociali

Si è conclusa con un grande successo di partecipazione e solidarietà la Festa dello Sport 2025 "Sportdonando – 24 Ore di Solidarietà", tenutasi a Maserà il 12 e 13 settembre. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con i Podisti Maserà di Padova, ha visto il coinvolgimento attivo di tutte le associazioni sportive locali, trasformando la 24 ore di staffetta in un'autentica maratona di comunità. Durante i due giorni della manifestazione – patrocinata dalla Provincia di Padova – piazza del Municipio e le sedi delle varie associazioni sono diventate il cuore pulsante dello sport, dove le società hanno avuto modo di presentare le proprie attività e discipline ai cittadini, offrendo dimostrazioni ed esibizioni aperte al pubblico: Calcio Casalserugo Maserà, Karate Sen Shin Kai Padova Asd, Energy Basketball, Sporteam, Ludoteca Arrembaggio, Caterina Ruzzon, Massimiliano Cecchinato, Mikypilates Michela Cirilli, Kali System Padova, Roll club, Alfa Maserà Bocciofila Don Bosco e Orange Bowl asd per la boccia paralimpica. Il momento clou della manifestazione è stato la cerimonia di chiusura, durante la quale si è proceduto alla rottura del salvadanaio: le società sportive hanno consegnato un assegno di 2.665 euro al sindaco Gabriele Volponi da destinare ai Servizi sociali comunali. L'assessore al Commercio e vicesindaco Silvia Borghetto ha espresso il suo ringraziamento alle attività produttive del territorio che hanno offerto il buffet e l'aperitivo finale, plaudendo all'intrattenimento musicale curato dalle allieve di canto di Padovarte Musica. L'assessore allo Sport Mattia Varotto ha inoltre colto l'occasione per presentare due eccellenze sportive locali: la squadra Déjà Vu – Roll Club, che parteciperà ai campionati del mondo di Pechino, e la squadra Energy Basketball, che si appresta a disputare il campionato 2025/2026. (CRI.S.)

## Turismo e Intelligenza Artificiale: Padova laboratorio nazionale per l'innovazione

Anche il nostro territorio guarda con attenzione alle trasformazioni che stanno interessando il settore turistico europeo, dove l'Intelligenza Artificiale sta assumendo un ruolo crescente nella pianificazione e nell'esperienza di viaggio.

L'ultima edizione dell'Osservatorio EY Future Travel Behaviours 2025, condotta su oltre 5.000 viaggiatori europei, mostra che un viaggiatore su due è già pronto a utilizzare un assistente virtuale per organizzare le proprie vacanze. L'uso effettivo di chatbot AI è aumentato del 50% in un solo anno, passando dall'8% al 12%. L'Italia, con una media del 6%, evidenzia un ritardo che tuttavia rappresenta anche un'opportunità di crescita per territori dinamici come quello padovano.

Il potenziale dell'AI non si limita alla fase di pianificazione. Secondo lo studio, il 27% dei viaggiatori sarebbe più propenso a utilizzare mezzi pubblici o micromobilità se supportato da un assistente digitale, mentre il 29% sceglierebbe più facilmente opzioni eco-friendly se integrate in un'unica piattaforma. Si tratta di indicazioni che aprono la strada a un turismo più sostenibile e consapevole.

Il Veneto si presenta già come un territorio fertile per queste sperimentazioni. Il 13% delle imprese regionali utilizza strumenti di AI, un dato superiore alla media nazionale dell'8,2%. Il settore della formazione sta contribuendo a questo sviluppo, come dimostra l'esperienza dell'ITS Turismo Veneto, che con il corso "Art & Culture A.I. Digital Innovation" ha raggiunto un tasso di occupazione dell'86,5% a un anno dal diploma.

Iniziative come i progetti sperimentali di AI driven tourism & hospitality a Venezia o le applicazioni di realtà virtuale e intelligenza artificiale presentate al Festival del Cinema mostrano come il Veneto possa candidarsi a territorio d'avanguardia. Padova, con la forza della propria Università e del tessuto imprenditoriale, è nelle condizioni ideali per assumere un ruolo da protagonista e diventare un laboratorio nazionale sull'integrazione intelligente tra turismo e AI, puntando su ricerca, sperimentazione e politiche condivise. La sfida sarà valorizzare la tecnologia senza perdere la centralità dell'accoglienza umana, elemento che da sempre costituisce la forza del turismo locale. (v.g.)

# Sintonizzati sul futuro.

**Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.**

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP
RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24
*la Radio del Veneto che conta!*

ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

il Punto

segue da pag. 1

## Regionali: finalmente tutti ai nastri di partenza

In cambio del via libera Stefani, infatti, Fratelli d'Italia otterrà la maggioranza degli assessorati di peso, le poltrone più importanti delle Aziende regionali e la possibilità di indicare i candidati sindaci per le elezioni di Venezia del 2026 e di Padova del 2027. Forza Italia, dal canto suo, avrebbe "portato a casa" un paio di assessorati dei quali uno molto importante, e qui Flavio Tosi continua a proporsi per tornare a quello alla Sanità, e, con ogni probabilità, la scelta del candidato sindaco di Verona (2027). Ovviamente non sapremo mai, fino alla prova dei fatti, se questo accordo sia esattamente così dettagliato o se sia qualcosa che ci assomiglia molto: quello che è certo è che per "trovare" la quadra gli alleati hanno dovuto mettere sul piatto tutto. Come se non bastasse pare che la Lega avrebbe aperto alla possibilità di cedere la Regione Lombardia (al voto nel 2028) a Fratelli d'Italia e si sia detta disposta a sostenere in parlamento la riforma della legge elettorale, che porta a un antipasto di premierato forte, che vuole Giorgia Meloni. Dall'altra parte la squadra a sostegno del principale competitor, Giovanni Manildo, continua a crescere. L'avvocato trevigiano, un passato da scout e da sindaco, ha incassato il sostegno di Rifondazione Comunista, che in prima istanza sembrava volersi candidare contro, e di Azione, Italia Viva, +Europa e Partito Socialista che correranno insieme in una lista che si chiamerà "Uniti per Manildo". Con questi due nuovi ingressi, Manildo potrà contare su di una squadra composta da sette liste per compiere un'impresa certamente molto difficile, ma che difficilmente non avrà l'esisto scontato di cinque anni fa. Sugli altri candidati bisognerà capire se supereranno lo scoglio della raccolta delle firme entro i tempi stabiliti, ovvero l'ultima settimana di ottobre.

**I candidati/1.** Centrosinistra compatto

## Manildo a metà campagna: già 200 incontri tra idee e ascolto

Giovanni Manildo, candidato presidente del Veneto per la coalizione di centrosinistra, compatta come non succedeva da tempo, traccia un primo bilancio a metà campagna elettorale, celebrando il lavoro di ascolto e confronto portato avanti in questi primi due mesi. Con oltre 200 incontri già realizzati in tutto il territorio veneto e migliaia di persone coinvolte, Manildo si dice soddisfatto del percorso intrapreso, sottolineando come il suo approccio sia stato tutto centrato sull'ascolto attivo e sul coinvolgimento diretto dei cittadini e delle realtà locali.

"Non abbiamo avuto il tempo di fermarci a passerelle, ma abbiamo voluto ascoltare, confrontarci e raccogliere le proposte e le necessità delle persone che vivono il nostro territorio ogni giorno. È questo il metodo con cui vogliamo costruire il futuro del Veneto: partendo dai problemi reali, dalle esigenze concrete delle persone", aggiunge Manildo, ribadendo il suo impegno a promuovere una partecipazione attiva e inclusiva nella gestione della Regione.

Il candidato del centrosinistra mette in evidenza le principali tematiche affrontate finora: dalla sanità pubblica, che dovrà essere "una priorità della Regione", con l'implementazione delle case di comunità e un maggior numero di medici, alla necessità di rispondere alle problematiche giovanili, soprattutto quelle legate all'emigrazione forzata dei ragazzi veneti a causa di mancanza di opportunità. Secondo Manildo, il vero problema del Veneto è la difficoltà di attrarre e trattenere talenti e imprese, e la soluzione

Giovanni Manildo

passa attraverso un governo partecipato, che metta al centro della propria agenda le esigenze dei cittadini, senza inseguire gli interessi di parte. "Il Veneto deve tornare ad essere una terra che sa attrarre persone, talenti e opportunità. Solo con la partecipazione e l'inclusione riusciremo a costruire un futuro che dia risposte concrete alle esigenze di tutti", afferma, lanciando un appello a tutti i veneti per unirsi al suo progetto di cambiamento. L'appello alla partecipazione si fa ancora più forte mentre la campagna entra nel vivo. Manildo chiede ai cittadini veneti di non limitarsi ad ascoltare, ma di essere protagonisti del cambiamento. "Il Veneto è una comunità che deve crescere insieme", conclude, sottolineando che il suo progetto è costruito per chi vuole un futuro migliore per la regione.

**I candidati/2.** 32 anni, parlamentare della Lega

## Il centrodestra ha scelto, il candidato è Alberto Stefani

Già da più di un mese Alberto Stefani, enfat prodige della Lega, aveva iniziato a girare il Veneto quasi quotidianamente e la voce che lo voleva come candidato alla presidenza della Regione si è fatta via via più insistente. L'ufficialità è arrivata il 7 ottobre scorso, con l'annuncio dell'intesa nel centrodestra nel complicato scacchiere politico nazionale. Stefani, 32 anni, si candida perciò a diventare il più giovane presidente di Regione. Padovano di Borgoricco, ci sui è stato sindaco a 26 anni, dopo essere entrato il Parlamento a 25, Stefani è laureato in giurisprudenza con il massimo dei voti e tuttora prosegue l'attività di ricerca. Nel 2022 è stato confermato parlamentare e nel 2023 è stato eletto segretario regionale della Liga Veneta.

"Ringrazio la coalizione di centrodestra per il sostegno, ora avanti verso il traguardo - ha dichiarato -. La nostra squadra è pronta ad amministrare la Regione, in continuità con l'ottimo lavoro di Luca Zaia. Il nostro impegno è chiaro: metteremo davanti a tutto, anche alle logiche della politica, le necessità delle persone - spiega Stefani - Accetto questo confronto forte di un'eredità solida. Abbiamo davanti grandi e nuove sfide, che meritano di essere affrontate con energia. A partire dal disagio giovanile, dall'invecchiamento della popolazione, dalla crisi economica internazionale, sino alla difesa dell'ambiente e del lavoro. Trascorrerò la campagna elettorale nelle piazze e nelle periferie dei nostri Comuni, cercando di stringere la mano a quanti più Veneti possibile Ascolterò tutti, compreso chi non la pensa come me".

Alberto Stefani

Stefani aggiunge: "Credo nel confronto leale fra idee, rifiuto lo scontro personale. In politica non cerco nemici da abbattere, ma avversari con cui dialogare".

Quindi uno sguardo al sociale: "Sarà il primo punto del nostro programma di governo. Il Veneto ha davanti a sé sfide nuove, quali l'invecchiamento della popolazione, l'aumento del disagio giovanile, l'incremento delle patologie croniche e neurodegenerative. Per questo stanzieremo ancora più risorse in un comparto che sarà protagonista nell'attività amministrativa. Istituiremo anche un assessorato al Sociale, indipendente e con portafoglio. Abbiamo bisogno di un Veneto che si faccia comunità, che accompagni la persona e la famiglia, in continuità con quanto già fatto negli ultimi anni".

**I candidati/3.** Propone un progetto regionale indipendente per rilanciare lavoro, sanità e autonomia

# Fabio Bui guida i Popolari per il Veneto: “È tempo di un nuovo protagonismo”

Fabio Bui, ex sindaco di Loreggia e già presidente della Provincia di Padova, 60 anni, scende in campo come candidato presidente della lista Popolari per il Veneto, pronta a presentarsi in autonomia alle prossime elezioni regionali. La formazione politica, che accoglie anche esponenti provenienti da movimenti autonomisti locali, punta a dare voce e rappresentanza a un territorio ricco di tradizioni civiche e culturali, spesso trascurato dalla politica nazionale.

I Popolari per il Veneto si ispirano a modelli di successo come la CSU bavarese e la Südtiroler Volkspartei, proponendo un progetto che valorizzi le persone, le comunità locali e la responsabilità condivisa, distaccandosi dalle logiche dei partiti nazionali che, secondo Bui, hanno spesso sfruttato il Veneto senza difenderne gli interessi.

“Dopo anni di promesse disattese sull’autonomia – afferma Bui – il Veneto ha bisogno di un voto di fiducia per ritrovare la propria identità e forza. Non servono slogan, ma soluzioni concrete che mettano al centro la sussidiarietà e il rafforzamento delle nostre comunità. Solo così potremo restituire al Veneto dignità e futuro. Il Veneto - sottolinea - deve diventare protagonista nelle scelte europee per i trasporti, l’economia e l’ambiente. Serve superare l’idea dei “paroni a casa nostra” e aprire finalmente la stagione dei protagonisti a casa nostra, dove il Veneto non debba più accontentarsi delle briciole ma sappia far sentire con forza la propria voce ai tavoli decisionali. Per questo diciamo con chiarezza: il Veneto al centro. Al centro dei nostri interessi, delle nostre scelte e della nostra visione politica”.

Questi i punti programmatici. Lavoro e imprese locali: sostegno ai giovani e all’artigianato, incentivi per chi investe e crea occupazione. Sanità pubblica: riduzione delle liste d’attesa, potenziamento dei servizi territoriali e più attenzione ad anziani e persone fragili. Sicurezza e legalità: contrasto alle baby-gang e presenza rafforzata delle forze dell’ordine nei quartieri più a rischio. Autonomia e protagonismo veneto: portare la voce del Veneto ai tavoli decisionali, senza più subire le scelte calate da Roma. Formazione e giovani: un nuovo rapporto tra scuola, università e territorio per creare opportunità reali di futuro.

Fabio Bui

**I candidati/4.** Le altre voci del Veneto: autonomisti, dissidenti e “pescatori di pace” in corsa per la Regione

# Da Re getta l’amo al centrodestra, Szumski e Damiano in campo

La corsa alla Presidenza della Regione vede in campo anche figure e movimenti che rappresentano istanze laterali, dissidenti o autonomiste, pronte a intercettare il voto di protesta e di opinione. Tra i contendenti più noti c’è Gianantonio Da Re, ex segretario regionale della Lega ed europarlamentare, espulso dal partito due anni fa. Oggi guida la Liga Veneta Repubblica e cerca un accordo con la coalizione di centrodestra, dopo l’ufficializzazione della candidatura di Stefani. “Noi siamo del centrodestra,” ha dichiarato Da Re, “adesso vediamo se c’è la possibilità di fare ancora parte di questa maggioranza. Se ci ritiene una parte importante bene, altrimenti penseremo a qualcos’altro”. Il suo profilo, marcatamente autonomista e identitario, che insiste sulla necessità per il Veneto di “valorizzare il proprio peso politico ed economico all’interno dell’Italia,” è la ragione principale del suo non ancora accordato ingresso nella coalizione.

Un altro nome in lizza è quello di Riccardo Szumski, medico ed ex sindaco di Santa Lucia di Piave. Szumski si candida con la lista “Resistere”, nata dall’aggregazione di associazioni, imprenditori e cittadini disillusi dalla politica tradizionale. Al centro del suo programma spicca il rilancio della sanità pubblica. Szumski è ricordato per le sue posizioni critiche durante la pandemia, che lo portarono a essere sospeso dall’Ulss e radiato dall’Ordine per le sue tesi sulle cure domiciliari e i vaccini anti-Covid. L’obiettivo, spiega, è “dar voce a chi oggi è scontento, sfiduciato, disilluso dalla politica regionale”. La lista, che si dichiara apartitica, è sostenuta da vari movimenti e si prepara a presentare candidature in tutte le province, confidando in un riscontro positivo negli incontri pubblici.

Infine, si presenta Lorenzo Damiano con i “Pescatori di Pace – Ministri della Pace”, un movimento spirituale e politico che si propone come alternativa radicale. Damiano, noto per un suo drastico cambio di rotta sulle posizioni no-vax dopo essere stato contagiato gravemente dal virus, sostiene la creazione di un “ministro della Pace” come figura istituzionale per i temi di riconciliazione e non violenza. La sua candidatura, proveniente da ambienti ultracattolici, aggiunge un elemento peculiare e non convenzionale al panorama elettorale veneto.

Gianantonio Da Re

Riccardo Szumski

Lorenzo Damiano

**Verso le elezioni.** Il referente Simone Contro: “Per noi il limite dei due mandati è colonna portante”

# Movimento 5 Stelle: “Serve aria nuova in Regione, candidati scelti dalla base e non imposti dall’alto”

“Noi i candidati li abbiamo espressi con il solito metodo partecipativo: nomi espressi dalla base e votati dagli iscritti online. L’esatto contrario di quanto visto negli ultimi mesi con un balletto indegno tutto romano, che ha partorito Alberto Stefani, un avanzo di segreteria, usato da Matteo Salvini in logica anti Zaia, che è il vero sconfitto di questa compagine del centrodestra tutta concentrata sulle careghe anzichè sulle urgenze del Veneto. Insomma, siamo il contrario della destra e ne siamo orgogliosi”. A dirlo Simone Contro, referente Veneto per il Movimento 5 stelle. Gli attivisti del soggetto politico rilanciato da Giuseppe Conte, hanno lavorato in questi mesi sul programma e sulla rosa di nominativi da esprimere.

“Siamo un movimento di partecipazione per definizione e il metodo non conosce esclusioni - continua Contro - tanto che la nostra valida consigliera eletta per due volte di seguito, Erika Baldin, si fa di lato per continuare a fare politica per noi da altre posizioni. Per noi il limite dei due mandati è una colonna portante, mentre Zaia ha messo tutto a repentaglio pur di provare a fare il quarto”.

Il dopo Zaia secondo il Movimento 5 stelle avrà il nome di Giovanni Manildo, sostenuto convintamente dal movimento. “Manildo ha già fatto il sindaco a Treviso, è un avvocato che non ha fatto della politica il proprio mestiere, a differenza del suo avversario Alberto Stefani, che è entrato in parlamento a 25 anni e non ha avuto manco il pudore di dimettersi visto che dovrà fare campagna elettorale o dividendosi tra Roma e il Veneto o, e sarebbe ancora peggio, scroccando lo stipendio da circa 10mila euro netti al mese senza manco guadagnarselo. Non c’è da stupirsi se la commissione bicamerale da lui presieduta abbia sortito in tre anni solo chiacchiere, chiacchiere e ancora chiacchiere. Come il suo predecessore, sul federalismo fiscale e l’autonomia questa coppia ha portato a casa, come direbbe Josè Mourinho, zeru tituli. E’ ora di voltare pagina in fretta”.

Ed il primo provvedimento che gli eletti del Movimento 5 stelle depositeranno alla discussione del Consiglio Regionale rinnovato dalle elezioni del 23 e 24 novembre prossimo sarà l’istituzione di una commissione speciale sulla spending review degli ultimi dieci anni di governo veneto.

Simone Contro, referente M5S in Veneto

“Apriremo tutti i cassetti e faremo circolare un’aria nuova nelle stanze di palazzo Ferro Fini e palazzo Balbi - garantisce Simone Contro - il nostro modello di gestione garantirà milioni di euro di risparmi sulla spesa corrente tagliando senza indugi gli sprechi. Va passata al setaccio la convenzione dei project financing voluti ancora da Giancarlo Galan sugli ospedali e quella della Pedemontana fortemente imposta da Zaia. L’unico project al mondo in cui se guadagna, guadagna il privato, ma se perde, ripiana il buco il pubblico. Rivolteremo queste logiche dannose per il Veneto, per un Veneto a 5 stelle”.

---

**L’iniziativa.** Terza edizione di Modello Veneto TeSeO, finora coinvolti oltre 3 mila giovani

# Teatro, scuola, occupazione, terza edizione al via: formazione, cultura e lavoro vanno a braccetto

*Il presidente Giampiero Beltotto mette a disposizione il proprio mandato: “Lascio una realtà solida, con bilanci in equilibrio e una programmazione triennale condivisa”*

Dalla scoperta della vocazione teatrale al debutto sul palcoscenico, il Modello Veneto TeSeO (Teatro Scuola e Occupazione) si conferma come un modello formativo unico in Italia. Con la firma del nuovo accordo di collaborazione tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), prende il via la terza edizione triennale 2025-2028 di un progetto che unisce formazione, cultura e lavoro.

Nato nel 2018, TeSeO ha formato oltre 3mila giovani e raggiunto un tasso di occupazione superiore al 70% tra gli ex allievi, ponendo il Tsv ai vertici nazionali per ricaduta occupazionale. Il percorso accompagna i partecipanti dai provini d’ammissione all’Accademia Teatrale Carlo Goldoni fino alle prime esperienze professionali, con residenze artistiche, produzioni e contratti di lavoro già durante il percorso accademico.

“Con TeSeO confermiamo una scommessa vinta: trasformare la passione per il teatro in una concreta opportunità professionale - dichiara Valeria Mantovan, assessore regionale al lavoro -. È il primo progetto in Italia che mette a sistema l’intero ciclo formativo dell’attore, unendo qualità artistica, occupabilità e crescita culturale”.

“Un Teatro Nazionale deve credere nei giovani non solo formandoli, ma portandoli in scena – aggiunge Giampiero Beltotto, presidente del Tsv -. Dal 2018 abbiamo trasformato le parole in fatti, scritturando centinaia di giovani attori usciti dall’Accademia. La Regione Veneto è stata determinante: insieme stiamo costruendo una nuova generazione di interpreti per i teatri italiani”.

Dal 2018 il Modello TeSeO ha coinvolto 3.279 giovani, offrendo una formazione d’eccellenza tra il Teatro Goldoni di Venezia e il Teatro Verdi di Padova. Il progetto prevede anche programmi di mobilità Erasmus+ con prestigiose accademie europee e la Compagnia Giovani, che ha già coinvolto oltre 100 artisti in più di 20 produzioni.

Il nuovo accordo 2025–2028 consolida la formazione con un percorso centrato sulla figura dell’attore-autore, capace di coniugare interpretazione, scrittura e creazione scenica. Sono previste tre aree di intervento principali: “Prima Prova”, per l’avvio professionale dei neodiplomati; “Compagnia Giovani”, per valorizzare i migliori talenti; e “MaturAzione”, per sostenere la creazione di compagnie indipendenti. Sono inoltre introdotti due percorsi di specializzazione.

Durante la cerimonia al Teatro Verdi sono stati anche consegnati i diplomi ai nuovi attori dell’Accademia Teatrale Carlo Goldoni. “Con questa edizione del Premio abbiamo voluto offrire ai giovani un’opportunità di crescita umana e professionale - afferma Tomaso Carraro, Vice Chairman del Gruppo Carraro -. È un investimento nella cultura e nei territori, convinti del suo valore sociale e formativo”. Nel frattempo, durante la riunione del Consiglio Generale di fine settembre, Giampiero Beltotto ha comunicato la decisione di mettere a disposizione il proprio mandato, rendendosi disponibile a guidare la Fondazione in una fase di transizione fino all’estate 2026. “Considero concluso il ciclo di ricostruzione che ha portato il Teatro Stabile del Veneto a diventare Fondazione e a essere confermato per la seconda volta come Teatro Nazionale - ha dichiarato Beltotto -. Lascio una realtà solida, con bilanci in equilibrio e una programmazione triennale condivisa. È tempo di aprire un nuovo ciclo, libero e ambizioso, per il futuro del nostro teatro”.

**Madeleine Palpella**

**L'iniziativa.** Il nuovo festival con la direzione artistica di Matteo Strukul e Silvia Gorgi

# L'impresa della bellezza tra arte e letteratura capace di generare economia e identità

*Vigonza ha ospitato la manifestazione che celebra la bellezza della nostra regione (e non solo): "Non è un concetto astratto ma una forza concreta"*

Alessia Gazzola

Francesco Vidotto

Matteo Strukul

Letteratura, arte e impresa. Tre mondi che spesso vengono raccontati separatamente, ma che nella storia italiana hanno sempre convissuto in un intreccio fertile, creativo e straordinario. Dalla genialità di Palladio alla visione di Canaletto, dal teatro di Goldoni all'audacia di Casanova, la cultura italiana ha saputo trasformare la bellezza in un motore di identità e sviluppo. È proprio a partire da questa consapevolezza che è nata L'IMPRESA DELLA BELLEZZA, una manifestazione ideata e diretta da Matteo Strukul e Silvia Gorgi, organizzata da Sugarpulp in collaborazione con il Comune di Vigonza.

Ho fatto una chiacchierata con Matteo Strukul per farmi raccontare la genesi, i contenuti e le ambizioni di un evento che, già alla sua prima edizione, ha saputo imporsi come punto di riferimento nel dibattito culturale regionale

**Matteo, come è nata l'idea de L'IMPRESA DELLA BELLEZZA e quale visione volevate portare avanti con questo progetto?**

L'idea è nata dal desiderio di raccontare il legame profondo che unisce letteratura, arte e impresa al Made in Italy. Con Silvia Gorgi abbiamo immaginato un appuntamento che fosse al tempo stesso celebrazione e riflessione, capace di portare in scena autori, artisti e artigiani che rappresentano l'essenza stessa del nostro saper fare. Abbiamo scelto la Riviera del Brenta, a Vigonza, perché è un territorio che da sempre vive questa vocazione: qui il bello non è mai stato disgiunto dal lavoro, dalla manualità, dall'ingegno. Volevamo che la manifestazione fosse un'occasione per riflettere sul presente e sul futuro del nostro Paese, partendo proprio dalla consapevolezza che la bellezza non è un concetto astratto, ma una forza concreta, capace di generare economia, identità e condivisione sociale.

**A proposito di "saper fare", avete coinvolto figure molto diverse fra loro. Ce ne parli?**

Abbiamo voluto dare voce a protagonisti che, ciascuno nel proprio ambito, incarnano questa idea di saper fare legato al bello. Red Canzian, ad esempio, ha condotto una riflessione sul suo percorso di artista, compositore e ambasciatore della canzone italiana nel mondo. Non solo musicista, ma anche imprenditore e produttore musicale, capace di trasformare l'esperienza artistica in impresa.

Poi c'è stato Fulvio Marino, che ha raccontato la sua storia di artigiano del pane, nata in una famiglia di mugnai. La sua è una testimonianza preziosa di come un mestiere antico possa diventare oggi non soltanto professione, ma anche narrazione, comunicazione, divulgazione attraverso la televisione.

Francesco Vidotto ci ha portato invece nel cuore della Natura e dell'Ambiente. Per lui non sono soltanto sfondi delle storie che scrive, ma vere e proprie condizioni di vita e grandi temi di riflessione.

Io stesso ho voluto sottolineare come l'arte e la bellezza italiane siano brand potenti del Made in Italy e come possano essere l'asse portante della nostra letteratura.

Infine, Alessia Gazzola ha raccontato le sue eroine, da Costanza a Miss Bee, e l'avventura delle serie tv tratte dai suoi romanzi. Ha parlato anche della comunità di lettrici e lettori che la segue con grande affetto.

**Come ha reagito il pubblico a questa proposta?**

La risposta è stata straordinaria. Nei giorni di sabato 11 e domenica 12 ottobre il Teatro Quirino de Giorgio di Vigonza era gremito in ogni ordine di posti. È stata un'emozione fortissima vedere così tanta partecipazione e soprattutto percepire l'interesse autentico delle persone. Già dalla prima edizione la manifestazione si è confermata come un momento imprescindibile per l'intera Riviera del Brenta, una vera occasione di riflessione collettiva. Abbiamo dimostrato che il connubio fra letteratura, arte e impresa non è soltanto possibile, ma è anche capace di aprire prospettive nuove per il territorio e per il tessuto creativo che **lo anima.**

**Nel tuo intervento hai citato figure come Canaletto, Tiepolo, Palladio, Goldoni e Casanova. Che cosa rappresentano per te?**

Per me rappresentano la prova concreta che la bellezza, in Italia, è sempre stata un'impresa. Canaletto, ad esempio, fu scenografo prima ancora che pittore, e lo stesso Tiepolo. Palladio non era soltanto architetto, ma anche lapicida e direttore di cantiere, un uomo capace di unire visione e concretezza. Goldoni, oltre a essere un geniale commediografo, fu anche impresario teatrale. Casanova, dal canto suo, riuscì a imporre il proprio nome come un vero e proprio brand ante litteram. Tutti loro hanno avuto la capacità di circondarsi di agenti, promotori, committenti e mecenati, costruendo attorno alla propria arte un vero e proprio sistema imprenditoriale. È questa, a mio avviso, l'essenza dell'impresa della bellezza.

**Quindi la bellezza è anche una strategia di comunicazione?**

Assolutamente sì. L'IMPRESA DELLA BELLEZZA non vuole essere solo un festival, ma anche un pensatoio. È un laboratorio di idee per costruire nuove strategie di racconto e di comunicazione. Vogliamo riflettere su come la sinergia fra bellezza, cultura, arte e impresa possa diventare uno strumento narrativo-attrattivo. Spesso questo tipo di riflessione manca fra operatori e stakeholder. Eppure credo che proprio qui ci sia una delle chiavi per dare al territorio una nuova consapevolezza, per pensare allo sviluppo e alla condivisione sociale in modo diverso, più profondo e più autentico. Da questo punto di vista devo sottolineare come l'amministrazione comunale di Vigonza non solo ci ha dato piena fiducia, ma ci ha supportato in pieno affinché tutto fosse perfetto.

**In che modo pensi che questa manifestazione possa incidere sul futuro della Riviera del Brenta e del Veneto in generale?**

La Riviera del Brenta è un luogo che ha sempre vissuto di intrecci fra arte, impresa e bellezza. Pensiamo alle ville venete, simboli straordinari di un'epoca in cui architettura, mecenatismo e manifattura si alimentavano a vicenda. Oggi credo che ci sia bisogno di riscoprire quello spirito, di riportarlo al centro del dibattito pubblico. Con L'Impresa della Bellezza vogliamo mostrare come il territorio possa tornare a essere laboratorio di innovazione culturale e imprenditoriale. Vogliamo stimolare nuove sinergie, nuove opportunità di collaborazione fra chi produce arte, chi la racconta e chi investe nel futuro.


**• Chi è Giacomo Brunoro**

Classe '76, padovano. È direttore editoriale di LA CASE Books, presidente di SUGARPULP, collabora con Veneto24, docente per Forema e per SMART Innovation School.

# Sintonizzati sul futuro.

**Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.**

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP
RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24
*la Radio del Veneto che conta!*

ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+
SCARICA L'APP
RADIO VENETO24
DISPONIBILE SU Google Play
Scarica su App Store
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

# Sintonizzati sul futuro.

**Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.**

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP
RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24
*la Radio del Veneto che conta!*

ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+
SCARICA L'APP
RADIO VENETO24
DISPONIBILE SU
Google Play
Scarica su
App Store
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

OTTOBRE 2025

laPiazzaSalute

# Cardiologia di Padova: prima in Italia nei Best Italian Hospitals Awards 2025

La Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova si conferma al vertice dell'eccellenza sanitaria italiana, conquistando il primo posto nella classifica dei Best Italian Hospitals Awards 2025 tra le strutture non IRCCS e al secondo posto assoluto nella classifica generale. Un riconoscimento prestigioso che premia non solo la qualità delle cure offerte ma anche la capacità di coniugare assistenza, ricerca e formazione.

A guidare questo reparto d'eccellenza è il professor Domenico Corrado, che con la sua equipe ha saputo portare l'ospedale padovano a superare oltre 1.300 centri cardiologici in tutta Italia. Seguono nella graduatoria il Policlinico Universitario Agostino Gemelli, l'IRCCS Ospedale San Raffaele e il Centro Cardiologico Monzino.

La valutazione, curata da NExT Health, si basa su un sistema multiparametrico che integra dati clinici, attività scientifica, formazione, reputazione e feedback degli operatori sanitari, utilizzando fonti ufficiali come il Ministero della Salute, PubMed e Agenas.

Il risultato ottenuto rappresenta una testimonianza della solidità e dell'innovazione del sistema sanitario pubblico veneto. La Cardiologia di Padova è considerata un modello di eccellenza riconosciuto a livello internazionale, frutto di un impegno quotidiano e di un lavoro di squadra straordinario. Un ringraziamento va al professor Corrado, al personale medico e infermieristico e alla Direzione dell'Azienda Ospedaliera, che guidano questa realtà con professionalità e visione.

Il riconoscimento sottolinea la qualità delle prestazioni assistenziali, l'intensa attività scientifica e formativa, elementi che fanno della Cardiologia padovana un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale delle malattie cardiovascolari.

## Padova: al via la campagna vaccinale contro la bronchiolite nei neonati

*È partita nei giorni scorsi la campagna di prevenzione contro la bronchiolite nei neonati nei tre punti nascita dell'Ulss 6 Euganea: Cittadella, Camposampiero e Schiavonia. Ai primi piccoli pazienti della stagione 2025/2026 è stato somministrato l'anticorpo che, dopo anni di studi, si è rivelato capace di ridurre fino al 90% i ricoveri causati dal virus respiratorio sinciziale (VRS). Si tratta di un'infezione che colpisce soprattutto nei mesi freddi, da ottobre ad aprile, e che nei bambini molto piccoli può trasformarsi in polmonite o bronchiolite, con sintomi che partono da raffreddore e tosse e possono evolvere in difficoltà respiratorie. Nel Veneto, lo scorso inverno, oltre 28 mila neonati e lattanti sono stati protetti grazie a questo trattamento, con risultati definiti "storici" dagli specialisti: nell'Ulss 6 i ricoveri per bronchiolite sotto l'anno di vita sono calati del 65%.*

*La campagna proseguirà nei prossimi mesi: l'anticorpo viene somministrato sia ai neonati che affrontano la prima stagione fredda, direttamente nei reparti di maternità, sia ai bambini nati in primavera ed estate, tramite i pediatri di base. L'obiettivo, spiegano dall'azienda sanitaria, è quello di estendere la protezione a tutti i nuovi nati, riducendo così la pressione sugli ospedali e soprattutto i rischi per i più piccoli.*

**Emergenza.** L'AOU di Padova ha presentato il report annuale del Pronto Soccorso

# "Meglio una costola rotta che un arresto cardiaco": a lezione di salvataggio col Pronto Soccorso di Padova

125mila pazienti trattati nel corso del 2024: è questo il bilancio delle due unità di Pronto Soccorso del capoluogo euganeo. Lo dice il report annuale che, questa mattina, ha presentato il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dell'Università di Padova, Giuseppe Dal Ben, insieme ai direttori del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera e del Sant'Antonio, Vito Cianci e Alessandra Pizziol. È stata l'occasione anche per un confronto con i numeri odierni.
L'anno scorso i pazienti trattati in Via Giustiniani hanno sfiorato le 100mila unità, di cui quasi il 60% trattati in codice bianco, mentre al Sant'Antonio, che storicamente gestisce flussi minori, gli utenti sono stati poco più di 25mila. Questo secondo dato però non deve trarre in inganno, infatti un utente su tre del Sant'Antonio è over 75 e rappresenta il 90% dei codici rossi accolti nella struttura. Questa suddivisione permette da sempre agli ospedali euganei di offrire un servizio su misura e di alta qualità.
Durante la presentazione si è anche parlato dell'OBI, il reparto di Osservazione Breve Intensiva introdotto quest'anno, dedicato ai pazienti del Pronto Soccorso che hanno bisogno di monitoraggio urgente. Questo nuovo supporto all'unità di emergenza permette di evitare sia ricoveri che dimissioni inopportuni, grazie ai dieci posti letto con controllo telemetrico completo. Il risultato: cure più efficaci e costi di gestione ridotti.

All'incontro era presente anche l'ex campione olimpico di canottaggio Rossano Galtarossa, appena tornato trionfante dal mondiale di Shangai dove ha coordinato la squadra azzurra che ha portato a casa un prestigioso oro. Ma perché coinvolgere uno sportivo? Perché Galtarossa è l'esempio vivente di come la formazione di primo soccorso sia fondamentale anche al di fuori del mondo medico.
Lo sportivo ha raccontato infatti di aver partecipato a ben due interventi di salvataggio. Il primo, senza alcuna preparazione, quando nel 2014 salvò un bagnante collassato nel lago di Varese. Dopo aver chiamato il 118, operò delle compressioni toraciche sulla vittima fino all'arrivo dei sanitari, ricevendo il plauso degli operatori d'emergenza. Dopo quell'esperienza, decise di fare un corso di formazione specifica con l'ospedale di Padova, che gli tornò utile tre anni fa quando, con l'aiuto di un bagnino, salvò la vita a una donna collassata a bordo strada. "Spesso la gente ha paura di intervenire, temendo di fare la cosa sbagliata, ma è sempre meglio una costola rotta che un arresto cardiaco" spiega.
Anche la dottoressa Pizziol ha ribadito il concetto, ricordando le "tre C" della rianimazione polmonare: "Check", ovvero controllare che non ci sia respiro o battito cardiaco, "Call", cioè chiamare subito i soccorsi, e infine "Compress", iniziare le compressioni toraciche. Questo terzo punto è fondamentale, infatti il direttore Dal Ben ha spiegato che a Padova un'ambulanza impiega mediamente 7 minuti a intervenire, che sono inferiori alla media nazionale, ma se nessuno presta il primo soccorso, possono spesso costare la vita alla vittima.

**Nicola Canella**

## Lo IOV di Padova si illumina di rosa per sensibilizzare sulla prevenzione del tumore al seno

*Anche quest'anno l'Istituto Oncologico Veneto partecipa a Ottobre Rosa illuminando di rosa la propria facciata, gesto simbolico che ricorda l'impegno costante nella prevenzione del tumore al seno e nella diffusione della cultura della diagnosi precoce.*
*"La prevenzione è la prima forma di cura – sottolinea il commissario dello IOV, Francesco Benazzi –. Informarsi, effettuare controlli regolari e adottare stili di vita sani sono strumenti fondamentali per ridurre i rischi. Oggi, grazie alla ricerca e alle nuove tecnologie, possiamo offrire chirurgie di precisione a basso impatto invasivo e terapie innovative che migliorano i risultati clinici e la qualità della vita delle pazienti".*
*Oltre ai controlli, l'istituto propone momenti di incontro e dialogo. Due dirette Facebook del format Lo Specialista Risponde offriranno consigli e chiarimenti sul tumore al seno.*
*In Veneto i risultati della prevenzione sono significativi: secondo il Registro Tumori 2025, la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi di carcinoma mammario si attesta intorno al 91%. Un dato reso possibile dai programmi di screening, dall'attività delle Breast Unit e dall'evoluzione di terapie sempre più personalizzate.*
*La Breast Unit dello IOV, coordinata dalla professoressa Valentina Guarneri, riunisce specialisti di diverse discipline – dal chirurgo senologo al radiologo, dall'oncologo al fisioterapista – per garantire un percorso completo, rapido e coordinato alle pazienti. Con queste iniziative, l'Istituto Oncologico Veneto conferma il proprio ruolo centrale nella cura, nella ricerca e nella sensibilizzazione, ponendo al centro la salute e la qualità della vita delle donne.*

**Oculista.** L'equipe diretta dal dottor Giuseppe Lo Giudice raggiunge un traguardo di rilievo

# Impiantata a Schiavonia la prima lente telescopica intraoculare del Veneto

Un passo importante per l'oculistica veneta arriva dagli Ospedali Riuniti Padova Sud, dove è stato impiantato per la prima volta nel Veneto un dispositivo telescopico intraoculare su un paziente con grave maculopatia degenerativa. L'intervento, eseguito dall'équipe dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica diretta dal dottor Giuseppe Lo Giudice, segna un traguardo di rilievo nell'offerta di cure avanzate per le persone con disturbi visivi invalidanti.
La lente telescopica SING IMT™ (Implantable Miniature Telescope) funziona come un minuscolo sistema ottico impiantato all'interno dell'occhio. Attraverso un meccanismo di ingrandimento, consente di spostare le immagini su porzioni di retina ancora sane, migliorando la visione centrale e restituendo al paziente la possibilità di leggere, guardare la televisione o riconoscere i volti dei propri cari. "Si tratta di un dispositivo rivoluzionario, sia dal punto di vista fisico che tecnologico – spiega il dottor Lo Giudice –. In pratica è come avere un piccolo cannocchiale dentro l'occhio. Permette di sfruttare le aree retiniche non danneggiate, offrendo ai pazienti una chance concreta di recupero visivo".
Non tutti però possono sottoporsi a questo tipo di impianto. "È necessario un percorso di valutazione e di allenamento preliminare – aggiunge Lo Giudice – per verificare che il paziente riesca a utilizzare efficacemente la lente e che questa apporti un reale beneficio senza compromettere l'occhio". Dopo l'intervento, il paziente segue un programma di riabilitazione visiva presso il centro regionale di Ipovisione, mirato a imparare a sfruttare al meglio il nuovo schema ottico. Un secondo intervento analogo è già in programma.
La maculopatia degenerativa è una delle principali cause di perdita della vista negli anziani: in Italia colpisce circa un milione di persone, e in Veneto si stima che siano decine di migliaia i cittadini affetti da forme più o meno gravi. Fino a oggi le terapie si concentravano su farmaci e programmi riabilitativi capaci di rallentare il decorso, ma raramente in grado di restituire una visione utile.
L'innovazione introdotta a Schiavonia testimonia anche la capacità della sanità veneta di restare al passo con le tecnologie più avanzate. "Credo che il Veneto non abbia nulla da invidiare nemmeno a molti Paesi esteri – sottolinea il direttore –. La qualità della gestione dei pazienti, unita alla possibilità di accedere a tecnologie d'avanguardia, pone la nostra sanità tra le migliori in

Il Dottor Lo Giudice

assoluto".
Durante l'intervista a Radio Veneto24, Lo Giudice ha anche parlato dei problemi legati alla vista nell'era digitale. "L'uso prolungato di smartphone e computer può provocare secchezza oculare e affaticamento visivo. Consiglio sempre ai pazienti la regola del 20-20: ogni 20 minuti davanti a uno schermo, fare almeno 20 secondi di pausa per rilassare l'occhio".
Infine, un messaggio di prevenzione: "Mai sottovalutare i segnali di allarme, come l'offuscamento della vista o le linee che appaiono ondulate su una pagina – ricorda Lo Giudice –. Basta una semplice prova: chiudere un occhio e verificare se le righe restano dritte. Se non lo sono, è bene rivolgersi subito a uno specialista".
Gli Ospedali Riuniti Padova Sud confermano così la loro vocazione all'innovazione in campo oftalmologico, offrendo ai cittadini veneti la possibilità di migliorare autonomia e qualità della vita grazie a tecnologie finora riservate a pochi centri internazionali.

**Riconoscimento europeo.** Neurologi, radiologi e personale d'emergenza uniti per salvare tempo e cervello

# Padova Sud premiata dall'ESO: eccellenza nella cura dell'ictus

*Gli Ospedali Riuniti Padova Sud ricevono l'"ESO Angels Platinum Award", riconoscimento europeo per l'eccellenza nella cura dell'ictus ischemico acuto. Il premio valorizza il Percorso Ictus, modello multidisciplinare che garantisce interventi tempestivi e coordinati, salvando vite e funzioni vitali*

Un importante riconoscimento internazionale premia la qualità dell'assistenza sanitaria nel territorio padovano. Gli Ospedali Riuniti Padova Sud hanno infatti ottenuto l'"ESO Angels Platinum Awards for Excellence in Stroke Patients Care", conferito dall'European Stroke Organization (ESO) alle strutture che si distinguono per l'eccellenza nella gestione dell'ictus ischemico acuto.

Il premio attesta l'efficacia del Percorso Ictus, un modello organizzativo multidisciplinare e tempo-dipendente che permette un intervento rapido e coordinato sul paziente colpito da patologie cerebrovascolari.

«Il percorso inizia già sul territorio, con la chiamata al 118 e l'identificazione dei segni precoci dell'ictus – spiega la dottoressa Nicoletta Freddi, direttore della UOC di Neurologia –. Da lì il paziente viene preso in carico in Pronto Soccorso da un'équipe integrata composta da personale del PS, della Radiologia e della Neurologia. Ognuno contribuisce con la propria competenza per effettuare una diagnosi precisa e somministrare la terapia nel minor tempo possibile. La rapidità d'intervento può fare la differenza tra la vita e una grave disabilità».

Il riconoscimento, sottolinea la dottoressa Freddi, è il risultato di un vero lavoro di squadra che coinvolge in modo sinergico l'équipe di Neurologia, quella del Pronto Soccorso guidata dalla dottoressa Roberta Volpin e quella della Radiologia diretta dal dottor Giuseppe Mansi Montenegro. Un impegno condiviso che conferma l'alto livello professionale e la qualità dell'organizzazione sanitaria degli Ospedali Riuniti Padova Sud.

Fondamentale resta la sensibilizzazione della popolazione al riconoscimento tempestivo dei sintomi. In questo senso, ricorda la specialista, è utile l'acronimo inglese F.A.S.T.:

- Face (viso): asimmetria o caduta di un lato del volto.
- Arm (arti): debolezza o caduta di un braccio o di una gamba.
- Speech (linguaggio): difficoltà a parlare o confusione.
- Time (tempo): anche solo in presenza di uno di questi sintomi, è essenziale chiamare subito il 118.

"Time is Brain – il tempo è cervello": ogni minuto può salvare funzioni vitali. Conclude la dottoressa Freddi: «Questo premio ci rende orgogliosi, ma soprattutto ci ricorda quanto sia importante continuare a lavorare insieme per garantire a ogni paziente la miglior cura possibile, nel minor tempo possibile».

## Ricerca d'eccellenza: Il Dottor Folini premiato ad Amsterdam per uno studio sulla chirurgia plastica

Un nuovo riconoscimento internazionale porta il nome dell'Azienda Ospedaliera di Padova. Il dottor Luca Folini, medico in formazione specialistica presso la UOC di Chirurgia Plastica diretta dal professor Franco Bassetto, ha conquistato il primo premio per il miglior lavoro scientifico al corso internazionale "The Future Summit", tenutosi ad Amsterdam e rivolto a oltre 140 chirurghi provenienti da tutto il mondo.

L'evento ha rappresentato un punto d'incontro per professionisti di diverse discipline — dalla chirurgia plastica all'ortopedia, dall'anestesia alla neurochirurgia — per confrontarsi sui temi più avanzati della ricerca clinica e tecnologica. Al centro del summit, infatti, vi erano le ferite difficili, la prevenzione delle infezioni chirurgiche e il ruolo dell'intelligenza artificiale nella definizione di protocolli sempre più personalizzati e precisi.

Il lavoro premiato del dottor Folini si è distinto per l'approccio innovativo allo studio dell'utilizzo della terapia a pressione negativa incisionale in ambito linfatico, una tecnica di ultima generazione che sta cambiando le modalità di trattamento delle ferite post-chirurgiche complesse, soprattutto nei pazienti con multiple comorbidità. Questa tecnologia, basata su un controllo intelligente della pressione e del drenaggio, permette di migliorare la guarigione dei tessuti riducendo il rischio di infezioni e complicanze.

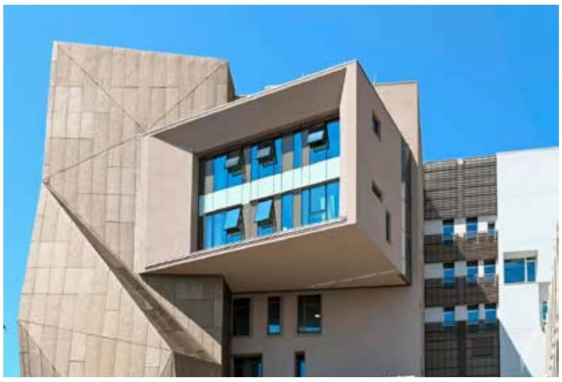
Un risultato che conferma il valore della scuola padovana di chirurgia plastica, da anni impegnata nella ricerca applicata e nella formazione di giovani medici di alto profilo. «È un riconoscimento che premia non solo l'impegno personale del dottor Folini – commenta il professor Franco Bassetto – ma anche il lavoro costante di tutta l'équipe, orientata a integrare innovazione, sperimentazione clinica e attenzione al paziente».

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

**Sanità.** Inaugurata la struttura moderna con 155 posti letto e 26 reparti

# Nasce il nuovo ospedale pediatrico “Salus Pueri”, eccellenza per i bambini

***Taglio del nastro per il nuovo ospedale pediatrico “Salus Pueri” di Padova. La struttura, nata da un’idea del professor Franco Zacchello, riunisce in un unico polo tutte le attività mediche e chirurgiche pediatriche. Otto piani, sei sale operatorie e spazi per le famiglie: un investimento da 107 milioni di euro per il futuro dei bambini***



Taglio del nastro per il nuovo ospedale pediatrico “Salus Pueri”, una struttura moderna pensata per migliorare la cura dei bambini e riunire in un unico polo tutte le attività mediche e chirurgiche pediatriche. Il primo reparto ad aprire sarà la Radiologia mentre gli altri reparti entreranno in funzione gradualmente. L’idea del nuovo ospedale

nacque dal professor Franco Zacchello, storico direttore della Clinica pediatrica.
I lavori hanno avuto inizio dopo la demolizione del vecchio reparto di Pneumologia, avvenuta tra aprile e novembre 2019. Il cantiere del nuovo ospedale è stato aperto il 17 marzo 2022 e si è concluso nel settembre 2025, dopo 3.103 giorni di lavori. L’edificio si trova nell’area est del complesso ospedaliero, su otto piani e con 155 posti letto in 20 mila metri quadrati. Al settimo piano ci sono sei sale operatorie, e ogni stanza ha uno spazio per i familiari dei piccoli pazienti. I lavori, iniziati dopo la demolizione del vecchio reparto di Pneumologia nel 2019, sono durati oltre otto anni e si sono conclusi nel settembre 2025.
L’investimento totale è stato di 107 milioni di euro, di cui 15 milioni destinati alle attrezzature mediche. Il progetto ha coinvolto 157 imprese e oltre 1.500 lavoratori. L’ospedale conta 9 ascensori, più di 1.000 porte interne e 2.000 lampade LED.
La Pediatria di Padova si conferma così il più grande istituto del Nord-Est dedicato alla salute dei bambini: ogni anno vengono ricoverati circa 10 mila piccoli pazienti, con 25 mila accessi al pronto soccorso e 320 mila visite ambulatoriali. In media, 2.800 bambini nascono ogni anno nella struttura. Il nuovo ospedale ospita 26 unità operative. Un ulteriore intervento, previsto per il 2026, con conclusione prevista per l’autunno dello stesso anno, completerà l’area sud con nuovi ingressi e un portico pedonale alberato.

**Sara Busato**

## Inaugurata la nuova terapia intensiva del Policlinico di Padovai

*Da poco è stata inaugurata la nuova terapia intensiva del Policlinico dell’Azienda Ospedale-Università di Padova, intitolata alla memoria del Professor Federico Rea, storica figura della chirurgia toracica e dei trapianti, noto per il suo impegno anche nella cura delle neoplasie polmonari. La cerimonia ha avuto un doppio momento simbolico: il taglio del nastro del reparto e la scopertura della targa commemorativa in ricordo del medico, scomparso lo scorso luglio. Presenti all’inaugurazione l’Assessore alla Sanità e al Sociale Manuela Lanzarin, il Direttore Generale dell’Azienda Ospedale-Università di Padova Giuseppe Dal Ben, e altre autorità, tra cui il Direttore dell’UOC di Anestesia e Rianimazione Paolo Navalesi e la Magnifica Rettrice dell’Università di Padova Daniela Mapelli. Il nuovo reparto, di oltre 1.000 mq, è dotato di 11 posti letto, con strumentazioni all’avanguardia per la gestione di pazienti con insufficienza respiratoria, cardiorespiratoria, dialisi per insufficienza renale acuta e politraumi. Il progetto, che ha visto un investimento di 4,9 milioni di euro, si inserisce in un piano di potenziamento delle strutture sanitarie venete, mirato a rispondere alle sfide della sanità post-Covid. L’Assessore Lanzarin ha sottolineato come questo investimento non solo rafforzi l’infrastruttura sanitaria della Regione, ma anche come simbolo del continuo impegno verso l’innovazione e la qualità delle cure, specialmente in settori come l’anestesia e la rianimazione, che stanno affrontando difficoltà nella copertura del personale. La speranza è che la nuova struttura contribuisca a colmare questi vuoti, attirando nuovi professionisti e onorando l’eredità del Professor Rea.*

# Sintonizzati sul futuro.

**Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.**

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

**SCARICA L'APP RADIO VENETO24**
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza — l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it — l'informazione locale sempre con te!
Veneto24 — la Radio del Veneto che conta!

## Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

**Con ottobre arrivano i primi freddi, le cotture al forno e i dolci da gustare il pomeriggio, davanti a una tazza di tè caldo. La voglia di scaldarsi ci porta a cercare nuove ricette semplici e genuine**

### FRITTELLE DI CAVOLFIORE AL FORNO

**Una ricetta semplice e sfiziosa in padella o al forno. Le frittelle di cavolfiore sono buone calde, tiepide e anche fredde. Da servirle, quindi, anche come antipasto.**

**Ingredienti:** *600 gr cavolfiore; 2 uova medie; 1 cucchiaio farina 00; 50 g caciocavallo grattugiato (o altro formaggio stagionato; aglio tritato; olio extravergine d'oliva: q.b. prezzemolo tritato; q.b. paprika affumicata (o curcuma o curry a piacere); q.b. sale e pepe*

**Preparazione:** Pulire il cavolfiore, togliendo tutte le foglie esterne e il torsolo. Tagliarlo in quattro o più pezzi e grattugiarlo con una grattugia a fori larghi dentro una ciotola. Salate il cavolfiore e lasciarlo riposare per una decina di minuti. Unire poi le uova, l'aglio, il prezzemolo tritato, la farina e il formaggio grattugiato. Aggiungere infine un cucchiaio d'olio extravergine d'oliva e un pizzico di pepe. Impastare e amalgamare il tutto. Quando il composto è pronto, creare delle piccole frittelle. Sistemare i rosti di cavolfiore nella teglia, informare a 200 °C per circa 20 minuti, rigirando a metà cottura. Lasciare riposare le frittelle per cinque minuti prima di servirle. È possibile cuocere le frittelle anche in una padella antiaderente leggermente unta d'olio extravergine d'oliva

### PASTA CON CREMA DI BROCCOLI

**Ingredienti:** *:180–200 g di pasta (penne, rigatoni o fusilli); 1 broccolo medio (circa 400 g); 1 spicchio d'aglio; 3 cucchiai di olio extravergine d'oliva; 30 g di parmigiano grattugiato (facoltativo); 2 cucchiai di formaggio fresco spalmabile o ricotta (facoltativo per più cremosità); Sale q.b.; Pepe nero q.b.; (opzionale) Scorza di limone o peperoncino per aromatizzare*

**Preparazione:** Preparare i broccoli. Lavare e tagliare il broccolo in cimette. Portare a ebollizione una pentola d'acqua salata e cuocere i broccoli per 8–10 minuti, finché risultare teneri. Scolare i broccoli con una schiumarola e conservare l'acqua di cottura (servirà per la pasta). Cuocere la pasta. Nella stessa acqua in cui cuocere i broccoli, cuocere la pasta al dente. Preparare la crema di broccoli. In una padella, scaldare l'olio e aggiungere lo spicchio d'aglio (eventualmente anche un pizzico di peperoncino). Aggiungere i broccoli lessati e farli insaporire per 2–3 minuti. Trasferire tutto nel frullatore (o utilizzare un mixer a immersione) insieme a un mestolo di acqua di cottura della pasta, al formaggio fresco o alla ricotta (se utilizzati) e al parmigiano. Frullare fino a ottenere una crema liscia e vellutata. Se la consistenza risultare troppo densa, aggiungere un po' di acqua di cottura.
Mantecare la pasta. Scolare la pasta, tenendo da parte un po' di acqua di cottura. Rimettere in padella e aggiungere la crema di broccoli. Mescolare a fuoco basso per un paio di minuti, aggiungendo poca acqua se necessario per rendere il tutto cremoso. Impiattare e completare. Servire la pasta con una spolverata di parmigiano, un filo d'olio e una macinata di pepe nero. Per un tocco fresco, aggiungere un po' di scorza di limone grattugiata

### TORTA DI MELE E RICOTTA

**Una ricetta facile per una torta di mele classica, semplice e genuina, che ci riporta con la mente ai sapori e ai ricordi dell'infanzia. Perfetta a colazione e a merenda**

**Ingredienti:** *2 uova; 75 gr zucchero; 25 ml latte; 30 gr burro; 150 gr farina 00; 8 gr lievito per dolci; 2 mele grande; 250gr ricotta*

**Preparazione:** Per preparare l'impasto frullare le uova e aggiungere lo zucchero, il latte e il burro sciolto. Poi la farina e infine del lievito per dolci. Impastare tutti gli ingredienti fino a ottenere un impasto omogeneo e senza grumi. Tagliare a pezzetti mezza mela sbucciata e mescolarla all'impasto. Il resto servirà per la decorazione. Dopo aver versato e livellato l'impasto all'interno di una tortiera decorare la torta con le fettine di mele distribuite su tutta la superficie. Infornare la torta in un forno preriscaldato a 180 °C per 45 minuti.

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare
anche la radio con una qualità audio perfetta.
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+
SCARICA L'APP
RADIO VENETO24
DISPONIBILE SU
Google Play
Scarica su
App Store
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!